



Schweizerische Eidgenossenschaft  
Confédération suisse  
Confederazione Svizzera  
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'ambiente,  
dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni DATEC

**Ufficio federale delle comunicazioni UFCOM**

# Rapporto annuale 2013



## Indice

	<b>EDITORIALE .....</b>	<b>5</b>
<b>1</b>	<b>Il 2013 in sintesi.....</b>	<b>6</b>
1.1	Cronologia delle principali decisioni del Consiglio federale, dell'UFCOM, del DATEC e della ComCom.....	6
<b>2</b>	<b>Media e posta .....</b>	<b>9</b>
2.1	Media .....	9
2.1.1	Emittenti radiofoniche e televisive private .....	9
2.1.2	SSR / Online .....	10
2.1.3	Ricerca sui media.....	10
2.1.4	Digitalizzazione della radiodiffusione .....	10
2.2	Diritto.....	11
2.2.1	Attività legislativa.....	11
2.2.2	Sorveglianza .....	11
2.3	Sorveglianza e riscossione dei canoni di ricezione radiotelevisiva.....	12
2.3.1	Ricorsi contro decisioni della Billag .....	12
2.3.2	Violazioni dell'obbligo di annuncio .....	12
2.4	Sorveglianza finanziaria e statistica.....	13
2.5	Posta.....	13
2.5.1	Sorveglianza .....	13
2.5.2	Sovvenzione per la stampa .....	13
<b>3</b>	<b>Telecomunicazioni .....</b>	<b>15</b>
3.1	Mercato dei servizi di telecomunicazione .....	15
3.2	Accesso al mercato .....	16
3.3	Servizio universale .....	18
3.4	Concessioni per la telefonia mobile .....	18
3.5	Protezione dei consumatori e vigilanza .....	18
3.6	Domini Internet ".ch" e ".swiss" .....	19
3.6.1	Dominio ".ch".....	19
3.6.2	Dominio ".swiss" .....	19
<b>4</b>	<b>Società dell'informazione in Svizzera .....</b>	<b>20</b>
4.1	Priorità in materia di società dell'informazione.....	20
4.2	Attività della Direzione operativa società dell'informazione.....	20
<b>5</b>	<b>Impianti e gestione internazionale delle frequenze .....</b>	<b>22</b>
5.1	Impianti di telecomunicazione .....	22
5.1.1	Osservazione del mercato.....	22
5.1.2	Adeguamenti legislativi.....	22
5.1.3	Norma per i ripetitori DAB/DAB+ .....	22
5.1.4	Notifiche .....	23
5.2	Compatibilità Elettromagnetica (CEM).....	23
5.2.1	Adeguamenti legislativi.....	24
5.2.2	Compatibilità Elettromagnetica dell'Ambiente (CEMA) .....	24
5.3	Gestione delle frequenze.....	24
5.3.1	Livello internazionale.....	24
5.3.2	Livello nazionale.....	25
5.4	Controllo di apparecchi e impianti e misure di prevenzione .....	26
5.4.1	Collaborazione internazionale .....	27

5.4.2	Misure di prevenzione .....	27
5.5	Sorveglianza in materia di utilizzo delle frequenze e misure di prevenzione .....	28
5.5.1	Controllo delle concessioni .....	28
5.5.2	Altri controlli sull'utilizzo delle frequenze .....	29
5.5.3	Misure di prevenzione (ad es. informazione) .....	29
<b>6</b>	<b>Gestione nazionale delle frequenze e concessioni.....</b>	<b>30</b>
6.1	Assegnazione delle frequenze .....	30
6.1.1	Radiodiffusione .....	30
6.1.2	Telefonia mobile .....	30
6.1.3	Ponti radio .....	31
6.2	Radio Monitoring .....	31
6.2.1	Centrale di segnalazione per le interferenze nel traffico radio .....	31
6.2.2	Segnalazioni di interferenze trattate da Radio Monitoring .....	32
6.3	Concessioni di radiocomunicazione .....	32
6.3.1	www.eufcom.admin.ch.; sportello virtuale .....	33
6.4	Esami di radiocomunicazione .....	33
<b>7</b>	<b>Affari internazionali.....</b>	<b>34</b>
7.1	Unione internazionale delle telecomunicazioni (UIT) .....	34
7.2	Unione europea (UE) .....	34
7.3	TV5 Monde .....	34
7.4	Società dell'informazione .....	35
7.5	Consiglio d'Europa .....	35
7.6	Organizzazioni satellitari .....	35
7.7	Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) .....	36
7.8	Unione postale universale UPU .....	36
7.9	UNESCO .....	36
<b>8</b>	<b>Risorse e organizzazione.....</b>	<b>37</b>
8.1	Finanze .....	37
8.1.1	Conto economico .....	37
8.1.2	Conto degli investimenti .....	38
8.1.3	Conto d'esercizio (contabilità analitica) .....	38
8.1.4	Finanziamenti speciali per la radio e la televisione .....	38
8.1.5	Andamento finanziario: Periodo 2011 - 2013 (in base al Nuovo modello contabile della Confederazione, NMC) .....	40
8.2	Collaboratrici e collaboratori .....	44
8.2.1	Numero .....	44
8.2.2	Ripartizione delle lingue .....	44
8.2.3	Età media .....	44
8.2.4	Apprendisti .....	44
8.3	Parità tra uomo e donna .....	44
8.4	Direzione .....	44
8.5	Organigramma .....	46
8.6	Dirigenti .....	47
8.7	Sedi .....	48
8.8	Contatti .....	49

## Tavola delle figure

Figura 1: Procedure penali amministrative LRTV .....	13
Figura 2: Numero di clienti / Stime per il 2013.....	16
Figura 3: Indici di prezzo dei servizi di telecomunicazione e indice dei prezzi al consumo dei servizi di telecomunicazione (telefonia fissa, telefonia mobile e accesso Internet)..	16
Figura 4: Numero di notifiche di impianti di radiocomunicazione .....	23
Figura 5: Motivi più frequenti per la mancata conformità degli impianti controllati.....	26
Figura 6: Procedure amministrative in materia d'impianti .....	27
Figura 7: Risultati dei controlli sulle concessioni.....	28
Figura 8: Numero di concessioni di radiocomunicazione.....	33
Figura 9: Numero di esami di radiocomunicazione.....	33
Figura 10: Sedi.....	48

## Lista delle tabelle

Tabella 1: Il 2013 in sintesi.....	8
Tabella 2: Fornitori di servizi di telecomunicazione sottoposti all'obbligo di notifica.....	17
Tabella 3: Statistica sui telefoni pubblici.....	18
Tabella 4: Interferenze notificate .....	32
Tabella 5: Andamento finanziario: Periodo 2011 - 2013.....	42
Tabella 6: Finanziamenti speciali radio e televisione.....	43
Tabella 7: Organigramma .....	46
Tabella 8: Quadri .....	47

Quante pagine voltate, quante pagine scritte nella storia dell'UFCOM in questo 2013. Prendendo le redini dell'Ufficio in gennaio 2014, ho potuto apprezzare la competenza e l'impegno profuso dalle collaboratrici e dai collaboratori dell'UFCOM che con grande dedizione hanno affrontato ogni genere di sfida sul loro cammino.

Molti dei dossier trattati erano legati a Internet, e vertevano su questioni di natura tecnologica, strategica e regolamentare. L'Ufficio ha superato le prime tappe verso l'adeguamento del quadro legislativo che disciplina i domini ".ch" o i nuovi domini ".swiss" e stilato una panoramica dei progetti di attuazione della Strategia per una società dell'informazione in corso presso l'Amministrazione federale. In quanto responsabile della governance di Internet, nell'ambito della Strategia nazionale di protezione della Svizzera contro i rischi informatici (NCS), l'UFCOM ha coordinato le attività internazionali con gli altri Uffici coinvolti. Inoltre, ha preparato il dossier che ha permesso al Consiglio federale di ridefinire l'offerta editoriale della SSR su Internet.

Nel campo delle frequenze, in concomitanza con i preparativi per la Conferenza mondiale delle radiocomunicazioni (CMR) nel 2015, l'UFCOM ha analizzato la migrazione della radio dalle frequenze analogiche OUC alle frequenze digitali DAB+ e studiato l'aumento di capacità dei ponti radio.

Purtroppo, il 2013 è stato segnato dalla perdita di due nostri colleghi. Nel mese di giugno, Peter Pauli, vice-direttore e capo della Divisione Gestione delle frequenze è stato vittima di un incidente che gli è costato la vita. Esperto riconosciuto a livello nazionale e internazionale, era molto apprezzato per la sua competenza, onestà e gentilezza, il suo senso della giustizia e la sua dedizione all'Ufficio. Nel mese di novembre un problema di salute ha causato l'improvvisa scomparsa di Hassane Makki, personalità di rilievo nelle organizzazioni internazionali in cui rappresentava e difendeva gli interessi della Svizzera. Anche in seno all'Ufficio l'entusiasmo, la generosità e il calore umano di Hassane hanno lasciato un ricordo indelebile.

Tre membri della Direzione dell'Ufficio hanno scelto di proseguire la propria carriera altrove. Martin Dumermuth, direttore da otto anni, è stato nominato alla guida dell'Ufficio federale di giustizia, una funzione che occupa da novembre 2013. Il capo della Comunicazione, Roberto Rivola, è partito alla volta dei Grigioni, per mettere le sue competenze al servizio dell'Organizzazione turistica Engadin St. Moritz. In giugno gli è subentrata Caroline Sauser. Per quanto mi concerne, ho lasciato la direzione della Divisione Servizi di telecomunicazione per assumere la carica di supplente del direttore dell'Ufficio di sviluppo delle telecomunicazioni all'Unione internazionale delle telecomunicazioni. René Dönni e Annalise Eggimann hanno potuto lanciarsi in un'avventura inedita assumendo la mia successione in tandem.

All'Ufficio è in corso un processo di analisi delle strutture volto ad affrontare le sfide poste dalla convergenza tra le telecomunicazioni e i media elettronici. Una prima tappa del processo si è conclusa con la ristrutturazione delle due divisioni Gestione delle frequenze (FM) e Sorveglianza e concessioni di radiocomunicazione (AF). La nuova Divisione Impianti e gestione internazionale delle frequenze (AFI) è stata collocata sotto la direzione di Philippe Horisberger, mentre Silvio Rubli è diventato capo della nuova Divisione Gestione nazionale delle frequenze e concessioni (FNK).

Il 18 dicembre 2013, Frédéric Riehl, capo del Servizio Relazioni internazionali, è stato nominato ambasciatore dal Consiglio federale. Nello stesso periodo io preparavo il mio ritorno all'UFCOM, questa volta in veste di direttore dell'Ufficio. Colgo qui l'occasione per ringraziare Nancy Wayland Bigler che in questa fase ha assicurato con maestria la direzione ad interim.

Siamo una direzione poliedrica, interdisciplinare, multilingue: quattro donne e sei uomini a rappresentare una varietà di campi che spaziano dalla finanza all'economia, passando per il diritto, l'ingegneria e la comunicazione. Lavorando insieme, condividendo le nostre esperienze e il nostro sapere, siamo convinti di poter tener saldo il timone anche quando il mare si increspa, si rinforza e arriva la burrasca.

Philipp Metzger  
Direttore

# 1 II 2013 IN SINTESI

## 1.1 Cronologia delle principali decisioni del Consiglio federale, dell'UFCOM, del DATEC e della ComCom

20.12.2013	Quasi la metà della popolazione svizzera è soddisfatta dei programmi che vengono trasmessi dalla televisione regionale. I programmi televisivi della SSR e delle radio locali raccolgono circa il 60 per cento di pareri favorevoli presso gli intervistati. Vincitori assoluti della radiotelevisione sono i programmi radio della SSR, che piacciono a circa il 75 per cento delle persone intervistate. Questo è quanto emerge da uno studio condotto su mandato dell'Ufficio federale delle comunicazioni (UFCOM) per cui sono state effettuate circa 3600 interviste nella primavera del 2013.
19.12.2013	La Commissione federale delle comunicazioni (ComCom) riduce con effetto retroattivo i prezzi per la disaggregazione dell'ultimo miglio relativi al 2012 e al 2013. Il prezzo della disaggregazione viene fissato a 15,50 franchi per il 2012 e a 15,20 franchi per il 2013. Inoltre, per gli operatori alternativi, viene anche resa più conveniente la coulizzazione delle centrali Swisscom e delle canalizzazioni di cavi. Per contro, i prezzi d'interconnessione restano in larga misura stabili.
06.12.2013	Nel 2014 la Posta Svizzera applicherà un ribasso di 22 centesimi per esemplare ai giornali della stampa locale e regionale che hanno diritto a una riduzione sul prezzo di trasporto. La stampa associativa e delle fondazioni beneficerà di una riduzione di 14 centesimi. Il Consiglio federale ha approvato l'importo di queste riduzioni nel quadro del sostegno indiretto alla stampa, per la quale la Confederazione stanziava 50 milioni di franchi l'anno.
22.10.2013	Il rilascio della concessione a Radio Argovia non costituisce una minaccia per la pluralità delle opinioni e dell'offerta in Argovia: questa la conclusione dell'esaustivo esame svolto dal Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC). Il DATEC assegna dunque la concessione per una radio locale a Radio Argovia AG e conferma così la precedente decisione del 2008 in favore di Radio Argovia.
09.10.2013	Le reti sociali come Twitter, blog o Facebook pongono il diritto di fronte a nuove sfide, pur non richiedendo un'apposita legge speciale. Questa la conclusione a cui giunge il rapporto del Consiglio federale in adempimento del postulato Amherd, trasmesso dal Consiglio nazionale, concernente la situazione legale in materia di media sociali. In diversi settori sarà ora esaminata approfonditamente la necessità di nuove prescrizioni. Questo è il caso per esempio della responsabilità civile dei gestori di piattaforme e dei fornitori di servizi Internet nonché dei loro obblighi ai sensi della legislazione in materia di telecomunicazioni.
24.09.2013	Il Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC) ha approvato il trasferimento economico della concessione di Music First Network SA. Ora il 50 per cento delle azioni sono in possesso di Daniel Hartmann. La Music First Network SA gestisce l'emittente zurighese dedicata ai giovani Radio 105.
13.09.2013	Nella sua seduta odierna, il Consiglio federale ha nominato Philipp Metzger alla carica di Direttore dell'Ufficio federale delle comunicazioni (UFCOM). Attualmente Direttore supplente dell'Ufficio di sviluppo dell'Unione internazionale delle Telecomunicazioni (UIT), Metzger assumerà il suo nuovo mandato il 1° gennaio 2014. Succede a Martin Dumermuth, che lascerà l'UFCOM alla fine del prossimo mese di ottobre. Tra le mansioni principali del nuovo Direttore si annoverano il coordinamento e l'attuazione della revisione della legge sulla radiotelevisione e lo sviluppo del diritto delle telecomunicazioni.
02.09.2013	La Consigliera federale Doris Leuthard ha nominato l'ingegnere sessantenne Silvio Rubli nuovo responsabile della Divisione "Gestione nazionale delle frequenze e concessioni" all'Ufficio federale delle comunicazioni (UFCOM). Nel contempo l'organizzazione dell'UFCOM ha subito lievi modifiche nel settore delle frequenze.
22.08.2013	Per la prima volta lo studio sulle radio private considera tutte le radio private svizzere commerciali titolari di una concessione. Per l'anno 2012 rivela un quadro variegato delle radio svizzere private che, in 30 anni di esistenza, si sono ben affermate nel panorama mediatico svizzero. Lo studio è stato realizzato dall'Istituto di ricerca Publicom su incarico dell'Ufficio federale delle comunicazioni (UFCOM).
11.07.2013	Annalise Eggimann, giurista cinquantatreenne, e René Dönni, economista cinquantenne, assumeranno congiuntamente la funzione di capo della Divisione Servizi di

	telecomunicazione dell'Ufficio federale delle comunicazioni (UFCOM). Entrambi operano già in seno alla Divisione dell'Ufficio: Annalise Eggmann gestisce la Sezione Diritto, mentre René Dönni la Sezione Economia e statistica. Con la loro nomina, il DATEC regola la successione di Philipp Metzger, che ha lasciato l'UFCOM a fine marzo di quest'anno alla volta dell'Unione internazionale delle telecomunicazioni (UIT).
25.06.2013	Ora, anche le piccole emittenti radiofoniche dovrebbero ottenere una piattaforma per la diffusione digitale dei propri programmi. L'UFCOM rilascia a Digris SA una concessione di radiocomunicazione per l'esercizio di isole DAB+ in tutta la Svizzera.
10.06.2013	L'UFCOM ha nominato Caroline Sauser quale nuovo capo della comunicazione. Portavoce e responsabile web dell'Ufficio dal 2001, conosce perfettamente l'UFCOM ed esercita già da maggio, dapprima ad interim, questa nuova funzione.
29.05.2013	In futuro il servizio pubblico radiotelevisivo dovrebbe essere finanziato da un canone che risponde ai criteri dell'oggettività e dell'appropriatezza. Tale è il disegno avanzato dal Consiglio federale nel messaggio concernente la revisione parziale della legge sulla radiotelevisione (LRTV), oggi trasmesso al Parlamento. Salvo eccezioni, il nuovo canone dovrebbe essere versato da tutte le economie domestiche e imprese, andando a rimpiazzare il canone di ricezione in vigore. L'importo da pagare risulterebbe inoltre inferiore rispetto ad oggi. In sede di consultazione il nuovo sistema ha raccolto soprattutto reazioni positive. Il progetto promette tra l'altro maggiore flessibilità e procedure più snelle per il rilascio delle concessioni alle emittenti radiotelevisive private.
29.05.2013	A partire dal 2014, la SSR proporrà al pubblico di italofoni all'estero una nuova offerta audiovisiva su Internet. Il Consiglio federale ha pertanto esteso l'accordo di prestazioni stipulato con la SSR alle attività mediatiche svolte da quest'ultima all'estero. La Confederazione si assumerà la metà dei costi di queste prestazioni.
23.05.2013	In una decisione in materia di vigilanza il DATEC giunge alla conclusione che il nuovo sistema di misurazione – con cui Mediapulse rileva l'utenza televisiva – soddisfa le esigenze legali di base. Il DATEC accoglie inoltre con favore l'attuazione di un piano di misure con cui il nuovo sistema di misurazione potrà essere migliorato in modo puntuale alle necessità del settore.
13.05.2013	L'obbligo di diffusione di determinati programmi televisivi (programmi must carry) nell'offerta in tecnica analogica delle reti via cavo viene soppresso gradualmente. Dato che la maggioranza preponderante della popolazione svizzera ricorre a offerte in tecnica digitale, dal 2015 l'obbligo di diffusione sarà applicato solo al settore digitale. La modifica dell'ordinanza del DATEC entra in vigore il 1° giugno 2013.
01.05.2013	La SSR ottiene più possibilità editoriali in Internet: ora può pubblicare anche testi che non hanno niente a che vedere con le trasmissioni radiotelevisive. L'idea è quella di rafforzare il servizio pubblico. A tutela degli altri media, la modifica della concessione approvata dal Consiglio federale definisce però chiari limiti e chiede che l'offerta in Internet sia orientata ai contributi audiovisivi. La SSR è inoltre autorizzata a trasmettere via Internet eventi importanti e a separarsi da World Radio Switzerland.
30.04.2013	La Confederazione raggiunge un nuovo traguardo in vista della gestione del nuovo nome di dominio di primo livello .swiss. L'Internet Corporation for Assigned Names and Numbers (ICANN), la società responsabile della gestione dei nomi di dominio a livello mondiale, ha infatti stabilito che la candidatura svizzera è conforme alle esigenze. Si può pertanto passare alla fase esecutiva. I primi nomi di dominio .swiss potrebbero cominciare a essere registrati dall'autunno 2014.
17.04.2013	L'evoluzione tecnica impone l'adeguamento del calcolo dei prezzi che i fornitori concorrenti pagano a Swisscom per l'utilizzo delle reti di telecomunicazione. Particolarmente impegnativo si presenta il calcolo dei costi per le linee di collegamento in rame disaggregate, in quanto deve essere effettuato sulla base di tecnologie moderne. Questi e altri aspetti sono l'oggetto della revisione dell'ordinanza sui servizi di telecomunicazione, che il DATEC pone in consultazione e per la quale la presentazione dei pareri è possibile sino al 21 giugno 2013.
27.03.2013	Il Consiglio federale ha nominato come membri della Commissione federale dei media tredici esperti provenienti da diversi settori del panorama mediatico svizzero, garantendo un'equa rappresentanza dei sessi e delle regioni linguistiche. La Commissione dei media è presieduta dal professore dell'Università di Zurigo Otfried Jarren, già nominato dal Consiglio federale a novembre 2012, e inizierà la sua attività nel corso dell'estate 2013.
20.03.2013	La fondazione ombudscom continuerà a gestire l'organo ufficiale di conciliazione per il settore delle telecomunicazione previsto dalla legge sulle telecomunicazioni (LTC).

	L'UFCOM ha stipulato con la fondazione un nuovo contratto della durata di cinque anni, la cui validità si estende dal 1° luglio 2013 fino al 30 giugno 2018.
11.03.2013	Per accertare il fabbisogno di frequenze supplementari destinate alla diffusione digitale di programmi radio in standard DAB+, l'UFCOM lancia un appello ai potenziali interessati. L'appello è rivolto alle imprese che intendono costruire e gestire reti DAB+ in Svizzera a livello locale, regionale o di regione linguistica.
06.03.2013	Il Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC) attribuisce la concessione per una radio locale della Svizzera sud-orientale alla Südostschweiz Radio/TV AG e al suo programma radiofonico Grischa. In seguito a una decisione del Tribunale amministrativo federale del dicembre 2009, il DATEC è stato chiamato a valutare se il rilascio di una concessione a Radio Grischa costituisca una minaccia per la pluralità delle opinioni e dell'offerta nella Svizzera sud-orientale. Dopo un attento esame, il DATEC è giunto alla conclusione che non sussiste alcuna minaccia. La decisione di attribuzione presa dal DATEC nel 2008 in favore di Radio Grischa è pertanto confermata.
27.02.2013	I nomi di dominio per Internet sono fondamentali per interagire quotidianamente nel mondo digitale. Affinché la Confederazione possa rappresentare in modo adeguato gli interessi della Svizzera sul mercato globale, il Consiglio federale ha adottato una strategia: i nomi di dominio più ambiti dovranno essere disponibili sempre in misura sufficiente e sicura ed essere gestiti in piena trasparenza.
14.02.2013	Pensato per il vasto pubblico, per le autorità e per gli operatori di rete: il nuovo atlante interattivo della banda larga mostra la copertura infrastrutturale delle moderne reti di telecomunicazione sul territorio svizzero. Il progetto dell'Ufficio federale delle comunicazioni (UFCOM), condotto in collaborazione con gli operatori di rete, è consultabile su un portale Internet che offre molte altre informazioni sulle reti di dati ad alta velocità.
12.02.2013	La Svizzera romanda ottiene una seconda piattaforma per la diffusione digitale di programmi radiofonici. Il 12 febbraio 2013, l'Ufficio federale delle comunicazioni (UFCOM) ha rilasciato alla società Romandie Médias SA l'autorizzazione tecnica (concessione di radiocomunicazione) per l'esercizio di una rete emittente DAB+. Il lancio della nuova piattaforma con 18 programmi radiofonici è previsto per fine estate 2013.
23.01.2013	Il Consiglio federale ha abrogato l'attuale limitazione della diffusione per i programmi televisivi regionali. In futuro, quindi, questi programmi potranno essere trasmessi in modalità digitale su linea anche oltre la zona di copertura loro attribuita.
23.01.2013	Ai giornali della stampa locale e regionale che hanno diritto a un prezzo ridotto per il trasporto nel 2013 la Posta Svizzera concederà un ribasso di 22 centesimi per esemplare. La stampa associativa e delle fondazioni beneficerà di una riduzione di 15 centesimi. Il Consiglio federale ha deciso l'importo di queste riduzioni nel quadro della promozione indiretta alla stampa, per la quale la Confederazione stanziava 50 milioni di franchi l'anno.

**Tabella 1: Il 2013 in sintesi**



## 2 MEDIA E POSTA

Nell'anno in rassegna nel settore del media sono stati soprattutto cinque dossier a segnare i lavori della Divisione: la decisione del Consiglio federale che verte sulla presenza della SSR nel settore online è stata elaborata sulla base degli scambi intrattenuti con gli editori e la SSR. Il nuovo articolo 13 della Concessione è entrato in vigore il 1° maggio 2013.

Da marzo a fine anno una squadra di esperti delle diverse Sezioni si è confrontata con i problemi riscontrati dalla fondazione Mediapulse nell'introdurre un nuovo sistema per rilevare la fruizione dei programmi televisivi.

Le basi per il rapporto concernente la verifica della redditività della SSR sono state elaborate in diverse fasi (seminari, verifiche in sede ecc.). La prima annualità nell'arco del ciclo triennale era diretta soprattutto a verificare l'efficacia dei processi di controllo della SSR.

Di regola il contratto della Billag scade a fine 2014. Un prolungamento del contratto è stato negoziato al fine di garantire la normale riscossione del canone di ricezione fino all'instaurazione del nuovo sistema.

Infine, per quanto concerne la diffusione di determinati programmi televisivi, sono state gettate le basi legali affinché dal 1° gennaio 2015 sia obbligatoria soltanto la modalità digitale.

La squadra della Sezione Posta, avviata in tandem dalle due responsabili nel settembre 2012, è giunta a completamento nel corso dell'anno. Accanto al lavoro quotidiano relativo al sovvenzionamento indiretto della stampa, il gruppo di sei economisti e giuristi indaga la tendenza evolutiva del mercato postale a seguito della liberalizzazione parziale introdotta nel 2009. La vigilanza sul servizio universale nel traffico dei pagamenti rappresenta sia una nuova sfida per la Divisione e l'Ufficio sotto il profilo tecnico, sia buone opportunità per stabilire contatti, come ad esempio con la FINMA.

Nancy Wayland Bigler, Vicedirettrice e capodivisione

### 2.1 Media

#### 2.1.1 Emittenti radiofoniche e televisive private

Il DATEC ha confermato le decisioni prese nel 2008 e rilasciato a Radio Grischa e a Radio Argovia le concessioni di radio locale, rispettivamente per le regioni della Svizzera sud-est e dell'Argovia. La procedura di rilascio di queste due concessioni era stata riesaminata a seguito dei ricorsi presentati dinanzi al Tribunale amministrativo federale da parte delle concorrenti escluse. Le nuove decisioni sono ancora oggetto di ricorso e non hanno pertanto carattere definitivo. Nel quadro delle concessioni, il DATEC ha inoltre autorizzato alcuni trapassi economici realizzati da Radio 105 e dalla televisione regionale Léman Bleu.

- Decisione del DATEC del 06. marzo 2013  
<http://www.bakom.admin.ch/dienstleistungen/entscheidendatenbank/index.html?lang=it&entscheid=94&leitsatzsprachen=de%7Cfr%7Cit>
- Decisione del DATEC del 22. Ottobre 2013  
<http://www.bakom.admin.ch/dienstleistungen/entscheidendatenbank/index.html?lang=it&entscheid=101&leitsatzsprachen=de%7Cfr%7Cit>

Tra i programmi non titolari di una concessione, i programmi televisivi CHTV e S1 hanno iniziato a essere trasmessi nella Svizzera tedesca. Alla fine del 2013, l'UFCOM contava complessivamente 110 programmi televisivi e 43 programmi radiofonici notificati.

- Programmi Radio notificati  
[http://www.bakom.admin.ch/themen/radio\\_tv/marktuebersicht/gemeldete\\_radioprogramme/index.html?lang=it](http://www.bakom.admin.ch/themen/radio_tv/marktuebersicht/gemeldete_radioprogramme/index.html?lang=it)

- Programmi TV notificati  
[http://www.bakom.admin.ch/themen/radio\\_tv/marktuebersicht/gemeldete\\_tvprogramme/index.html?lang=it](http://www.bakom.admin.ch/themen/radio_tv/marktuebersicht/gemeldete_tvprogramme/index.html?lang=it)

## 2.1.2 SSR / Online

Il 1° maggio 2013, il Consiglio federale ha deciso di accordare alla SSR maggiori possibilità editoriali su Internet. D'ora in avanti, la SSR potrà pubblicare anche testi che non presentano un legame con le trasmissioni radiotelevisive, e diffondere in diretta su Internet avvenimenti importanti che riguardano il panorama svizzero. Nell'anno in rassegna, è stata inoltre concessa alla SSR la possibilità di fornire una nuova offerta audiovisiva su Internet (tvsvizzera.it) per un pubblico internazionale di lingua italiana. Il 29 maggio 2013, il Consiglio federale ha inoltre esonerato la SSR dall'obbligo di diffondere World Radio Switzerland (WRS), programma radiofonico in lingua inglese.

- Per la SSR si apre uno spiraglio su Internet  
<http://www.bakom.admin.ch/dokumentation/medieninformationen/00471/index.html?lang=it&msg-id=48684>
- Nuova offerta audiovisiva della SSR per gli italofoeni residenti all'estero  
<http://www.bakom.admin.ch/dokumentation/medieninformationen/00471/index.html?lang=it&msg-id=49000>

## 2.1.3 Ricerca sui media

I risultati di un'analisi effettuata contemporaneamente sui programmi di 33 radio commerciali private titolari di una concessione sono stati presentati in estate in occasione di un incontro del settore. Realizzata su mandato dell'UFCOM, quest'analisi permette per la prima volta di mettere a confronto diretto tutte le stazioni. Dallo studio è emerso che le emittenti radiofoniche private interpretano il proprio mandato di programma in modo differente. L'attualità politica, che è trattata principalmente sotto forma di brevi resoconti, potrebbe essere ulteriormente sviluppata. Lo spazio dedicato al contesto e ai retroscena di un avvenimento politico è spesso troppo ridotto.

## 2.1.4 Digitalizzazione della radiodiffusione

### 2.1.4.1 Migrazione dei programmi radiofonici

Il gruppo di lavoro Migrazione digitale (DigiMig), composto da rappresentanti della SSR e dalle associazioni delle emittenti radiofoniche private ARPS, RRR e UNIKOM, ha iniziato la sua attività nella primavera del 2013. Sotto l'egida dell'UFCOM, il DigiMig intende proporre una soluzione per il settore che agevoli le stazioni nel passaggio dall'attuale diffusione in analogico su OUC alla tecnologia digitale DAB+. Il gruppo di lavoro presenterà al DATEC le sue raccomandazioni nel corso del 2014.

### 2.1.4.2 Digitalizzazione via cavo

Alla fine del 2013, circa l'85 per cento delle economie domestiche fruiva dei programmi televisivi in modalità digitale: questa migrazione digitale si è verificata in seguito alla modifica dell'ordinanza del DATEC sulla radiotelevisione nel maggio 2013, che ha autorizzato gli esercenti delle reti via cavo ad abbandonare gradualmente la diffusione analogica obbligatoria per certi programmi televisivi (*must carry*). A tale scopo è stata determinante la fornitura gratuita di convertitori digitali per apparecchi televisivi analogici. Altri fattori importanti sono stati inoltre il decriptaggio di programmi televisivi diffusi in digitale e la concorrenza tra gli esercenti delle reti via cavo e i fornitori della televisione via Internet (IP-TV), come Swisscom o Sunrise.

### 2.1.4.3 Nuova rete di trasmettitori radiofonici digitali

La radiodiffusione digitale ha compiuto passi in avanti: parallelamente alla rete DAB+ operativa a livello di regione linguistica, Swissmediacast SA ha potuto mettere in funzione già alla fine del 2012 una prima piattaforma regionale nell'area Argovia–Zurigo–Glarona. Nel 2013, questa piattaforma è stata estesa alla regione di Basilea e alla Svizzera centrale e, successivamente, anche a Berna e alla Svizzera orientale. Nell'anno in rassegna, l'UFCOM ha rilasciato concessioni di radiocomunicazione per due altre reti DAB+: una alla Romandie Médias SA, che intende mettere in funzione una piattaforma nella Svizzera occidentale nel 2014, e l'altra a Digris SA, che punta a creare delle isole locali con tecnologia DAB+ a basso costo in tutta la Svizzera.

## 2.2 Diritto

### 2.2.1 Attività legislativa

Nel maggio 2013, il Consiglio federale ha trasmesso al Parlamento il messaggio concernente la revisione parziale della legge federale sulla radiotelevisione (LRTV). Punto centrale della revisione è la sostituzione dell'attuale canone di ricezione con un canone radiotelevisivo riscosso sostanzialmente presso tutte le economie domestiche e imprese per finanziare il servizio pubblico in Svizzera. La deliberazione di dettaglio in seno alla Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni del Consiglio degli Stati (CTT-S) si è conclusa. Prevedibilmente nella sessione primaverile 2014, il Consiglio nazionale si occuperà del progetto e discuterà anche di possibili deroghe all'obbligo di pagamento del nuovo canone.

- Revisione parziale della legge sulla radiotelevisione (LRTV) – nuovo canone radiotelevisivo <http://www.bakom.admin.ch/dokumentation/gesetzgebung/00512/03026/04299/index.html?lang=it>

Il 1° marzo 2013 è stata adeguata l'ordinanza sulla radiotelevisione (ORTV) e abrogata l'attuale limitazione della diffusione per i programmi televisivi regionali. In futuro, quindi, questi programmi potranno essere trasmessi in tecnica digitale su linea anche oltre la zona di copertura loro attribuita. Nell'era digitale, una limitazione tecnica della diffusione a certe zone di copertura necessiterebbe l'impiego di mezzi sproporzionati.

- Possibilità di diffondere programmi TV regionali in tutta la Svizzera <http://www.bakom.admin.ch/dokumentation/medieninformationen/00471/index.html?lang=it&msg-id=47523>

Modificata il 1° giugno 2013, l'ordinanza del DATEC ha permesso di sopprimere gradualmente la diffusione dei programmi in tecnica analogica via cavo. L'obbligo di diffondere determinati programmi televisivi (programmi *must carry*) si applica a partire dal 2015 ancora soltanto alla trasmissione in digitale, a cui ricorre la maggior parte della popolazione svizzera.

- Televisione via cavo analogica: operatori liberi di scegliere il proprio programma <http://www.bakom.admin.ch/dokumentation/medieninformationen/00471/index.html?lang=it&msg-id=48815b>

### 2.2.2 Sorveglianza

La tendenza al ribasso delle richieste nel settore della pubblicità e della sponsorizzazione si è confermata nel 2013 (284 contro 313 nell'anno precedente).

L'UFCOM ha avviato una procedura di vigilanza a causa di un inserimento di prodotti troppo dominante in una trasmissione di casting, che aveva superato il limite oltre il quale la pubblicità è illecita. Il carattere pubblicitario e la dichiarazione insufficiente dell'inserimento di prodotti è stato oggetto di contestazioni nel quadro di altre procedure. L'UFCOM è inoltre intervenuto per

l'inadempimento del mandato stabilito nella concessione di programmazione complementare da parte di un'emittente radiofonica locale e nel caso della pubblicità di un prodotto pericoloso per la salute.

In relazione alla Fondazione Mediapulse si sono affrontate questioni in materia di vigilanza che riguardano l'introduzione di un nuovo sistema di misurazione per il rilevamento del tasso di utenza televisiva, che aveva creato un certo disorientamento fra gli addetti ai lavori. In una decisione il DATEC è giunto a conclusione che il sistema soddisfa in misura sufficiente le esigenze iscritte nella legge sulla radiotelevisione; tuttavia esige che Mediapulse presenti un piano di misure volte a migliorare il sistema. Contro questa decisione una persona terza ha interposto ricorso presso il Tribunale amministrativo federale. Il relativo procedimento è tuttora pendente.

A livello di prima istanza si sono conclusi due procedimenti complessi, che vertevano sull'ammontare dell'indennizzo orientato ai costi dei programmi autorizzati ad accedere alle reti digitali senza fili. Gli indennizzi fissati dall'UFCOM sono ancora al vaglio del Tribunale amministrativo federale.

## **2.3 Sorveglianza e riscossione dei canoni di ricezione radiotelevisiva**

La revisione annuale della Billag SA non ha dato luogo ad alcuna contestazione. L'incasso e la ripartizione dei canoni si sono svolte in modo corretto. Un comitato di esperti informatici si occuperà in futuro di effettuare le opportune verifiche allo scopo di colmare le lacune nell'ambito IT.

Le domande scritte dei cittadini in merito al canone radiotelevisivo sono diminuite a 309, contro le quasi 500 nel 2012.

### **2.3.1 Ricorsi contro decisioni della Billag**

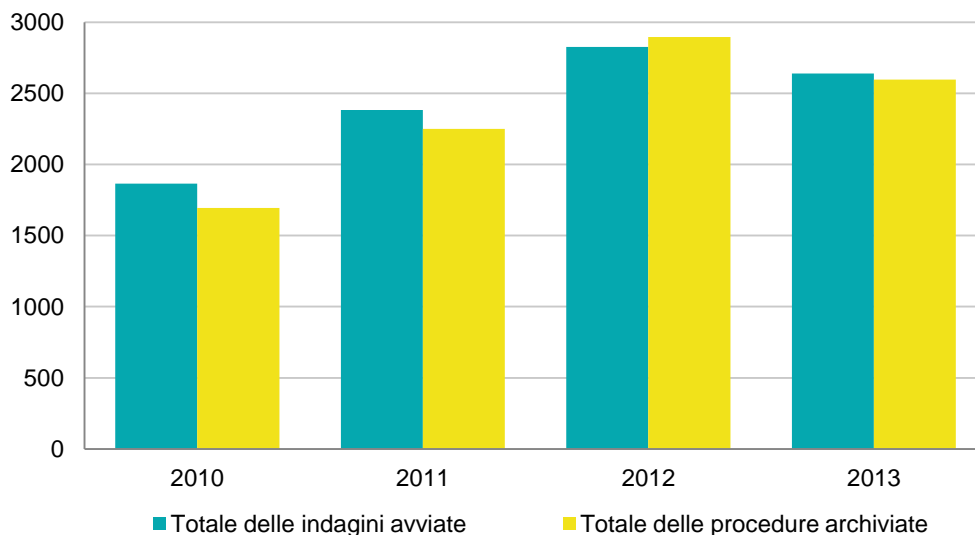
Nel 2013 sono stati presentati in media 47 ricorsi al mese contro decisioni emesse dalla Billag SA, un numero relativamente stabile rispetto all'anno precedente. Alla fine del 2013 erano ancora pendenti 176 ricorsi, il 20 per cento dei quali sono procedure di esecuzione. Il restante 80 per cento verte prevalentemente su questioni giuridiche relative ad annunci, disdette o esenzioni. Nel 2013 l'UFCOM ha esaminato 605 procedure di ricorso; circa il 5 per cento è stato accolto.

Nell'ambito del canone di ricezione, il Tribunale amministrativo federale ha esaminato dieci decisioni di ricorso emesse dall'UFCOM, confermandole tutte. Tre decisioni del Tribunale amministrativo federale sono state rinviate al Tribunale federale. Nessun ricorso è stato accolto.

### **2.3.2 Violazioni dell'obbligo di annuncio**

Nell'anno in rassegna abbiamo effettuato 2639 indagini a seguito di un sospetto di infrazione all'obbligo di annuncio. Si sono conclusi 2596 procedimenti penali amministrativi, ovvero 301 in meno rispetto all'anno precedente. La Billag SA ci ha inoltrato 1456 denunce; 887 in più rispetto al 2012. Questo aumento è riconducibile al fatto che la Billag SA è tenuta a presentare sempre più denunce in presenza di indizi chiari su persone che ricevono i programmi senza essersi annunciate.

Come in precedenza, la maggior parte dei procedimenti (2124) si sono conclusi secondo il rito abbreviato e quindi in modo più semplice per le parti coinvolte; questi sono 374 in meno rispetto all'anno precedente. Sono state tuttavia pronunciate 205 decisioni penali nel quadro di un procedimento ordinario, ovvero 38 in più rispetto all'anno precedente. Abbiamo effettuato complessivamente quattro perquisizioni a domicilio.



**Figura 1: Procedure penali amministrative LRTV**

## 2.4 Sorveglianza finanziaria e statistica

Nel quadro della sorveglianza finanziaria esercitata dalla Confederazione sulla SSR, l'UFCOM ha esaminato, su mandato del DATEC, i conti annuali, il preventivo e la pianificazione finanziaria della SSR. Ha inoltre proceduto alla verifica del conteggio annuale dei canoni di ricezione riscossi. In parallelo, si è posto un accento particolare sul controllo delle domande di finanziamento dei costi derivanti dall'introduzione delle nuove tecnologie (DAB+).

Per quanto concerne le emittenti private, l'UFCOM ha effettuato cinque revisioni in loco. Sono state formulate esigenze diverse, segnatamente in relazione al miglioramento della qualità della documentazione richiesta per legge. L'UFCOM non ha avviato alcuna procedura di vigilanza a seguito di queste revisioni.

Tre collaboratori della Sezione Finanze e statistiche sono stati abilitati quali periti revisore dall'Autorità federale di sorveglianza dei revisori (ASR).

## 2.5 Posta

### 2.5.1 Sorveglianza

Nell'autunno 2012, l'UFCOM ha assunto i suoi compiti inerenti alla Posta. Nel settembre 2013 la Sezione è stata completata da quattro collaboratori, due economisti e due giuristi. Oltre al sostegno alla stampa, suo compito principale, la Sezione ha elaborato un progetto di vigilanza del servizio universale nel settore del traffico dei pagamenti. I lavori sono stati avviati in vista della concretizzazione dei mandati legali concernenti la realizzazione di una valutazione di mercato e della legge. La Sezione ha altresì esaminato la questione relativa ai prezzi di distribuzione dei giornali applicati dalla Posta.

### 2.5.2 Sovvenzione per la stampa

Nell'agosto 2013, tutti gli editori della stampa locale e regionale nonché della stampa associativa e delle fondazioni, che hanno beneficiato nel 2013 del sostegno alla stampa, sono stati invitati a inviare all'UFCOM un'autodichiarazione per confermare che continuavano a soddisfare i requisiti richiesti. L'UFCOM ha esaminato le autodichiarazioni e comunicato ai media competenti se gli

editori avevano ancora diritto alla riduzione dei prezzi di distribuzione. Nella categoria Stampa locale e regionale, il numero delle testate aventi diritto nel 2014 è rimasto pressoché invariato rispetto all'anno precedente (142). Nella categoria Stampa associativa e delle fondazioni, 1124 beneficiano di una riduzione, 42 unità in più rispetto all'anno precedente. Questo incremento è riconducibile alle nuove domande pervenute dal 1° gennaio 2013, accolte per la maggior parte dall'UFCOM. I media autorizzati a percepire la riduzione dei prezzi di distribuzione sono pubblicati sul sito Internet dell'UFCOM.

- Sovvenzione per la stampa  
<http://www.bakom.admin.ch/themen/04073/04075/index.html?lang=it>

In virtù delle decisioni emesse dall'UFCOM, la Posta ha calcolato le riduzioni applicate nel 2014 alla stampa locale e regionale, e alla stampa associativa e delle fondazioni. La Confederazione finanzia queste prestazioni con un importo annuo di 50 milioni di franchi. Il 6 dicembre 2013, il Consiglio federale ha autorizzato le riduzioni di prezzo.

- Distribuzione dei giornali: il Consiglio federale stabilisce le riduzioni per il 2014  
<http://www.bakom.admin.ch/dokumentation/medieninformationen/00471/index.html?lang=it&msg-id=51258>

## 3 TELECOMUNICAZIONI

Il 2013 è stato contrassegnato da vari cambiamenti nelle file della Divisione Servizi di telecomunicazione.

Il 1° agosto il Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC) ha conferito ad Annalise Eggimann e René Dönni Kuoni la carica di vicedirettori, affidando loro la guida congiunta della Divisione Servizi di telecomunicazione.

Nell'ambito delle procedure concernenti l'accesso, che l'UFCOM prepara per la Commissione federale delle comunicazioni (ComCom), sono calate le richieste di pronuncia rivolte all'autorità di regolamentazione. Al contempo è emersa una novità importante: per la prima volta è stata affrontata la problematica dell'interconnessione IP (interconnessione delle reti). Sulla base di un ricorso contro una decisione incidentale della ComCom, di fronte al Tribunale amministrativo federale è stato possibile ottenere a titolo cautelare che lo scambio di dati tramite IP (Peering) tra le due parti contraenti continui a essere garantito sino alla decisione sulla richiesta d'accesso. Resta ora da chiarire se esista una posizione dominante sul mercato e se siano da fissare condizioni per l'accesso.

Nell'ultimo anno l'UFCOM si è occupato ampiamente della questione di Internet e dell'utilizzo di elementi d'indirizzo che presentano un legame con la Svizzera, come il dominio ".ch" e ".swiss", il nuovo dominio aggiudicato in fase di lancio. Il 2013 è stato segnato, in primo luogo, dai lavori preparatori volti all'elaborazione di un quadro legale nazionale capace di raccogliere le sfide che questi nomi di dominio ci riserbano nel futuro. Nel 2014 le proposte formulate dall'Amministrazione federale verranno poste al vaglio degli ambienti interessati nell'ambito di un'indagine conoscitiva. In questo ambito i lavori proseguiranno anche in futuro a ritmo sostenuto.

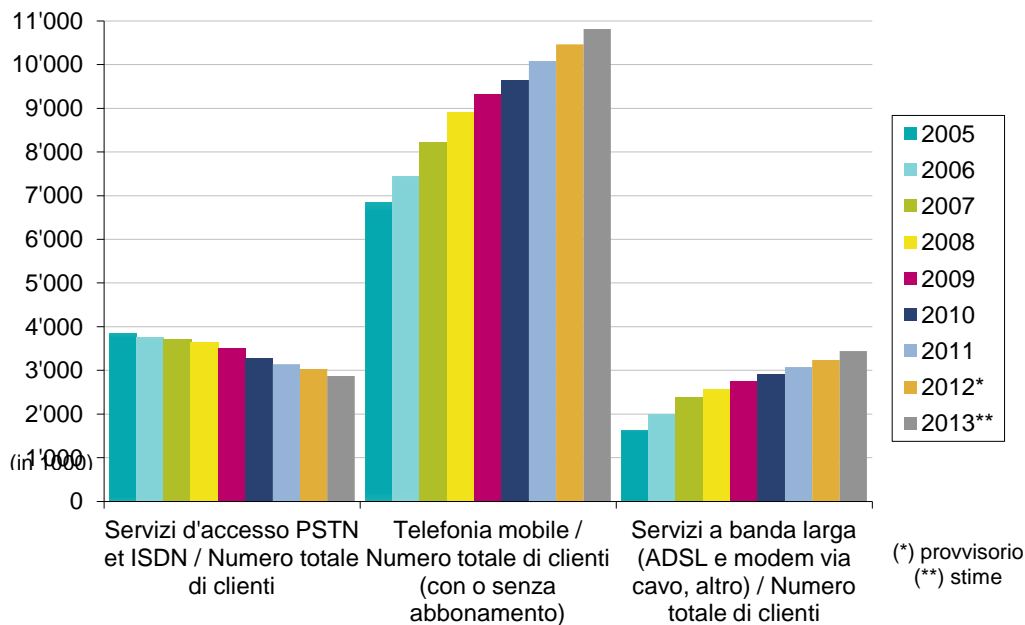
Annalise Eggimann, Vicedirettrice e co-capo  
René Dönni Kuoni, Vicedirettore e co-capo

### 3.1 Mercato dei servizi di telecomunicazione

Nel 2013 si è confermata la tendenza in calo del numero di collegamenti di rete fissa tradizionali, come evidenziato dalla diminuzione del numero di clienti che usufruiscono di servizi d'accesso alla rete fissa PSTN e ISDN. La novità, che merita di essere seguita con grande attenzione, è costituita dall'indice dei prezzi dei prodotti più a buon mercato per un utente medio della telefonia fissa, che ha fatto registrare un lieve aumento nel corso dello scorso anno (+1,2 %). Bisognerà perciò verificare se in futuro questa tendenza andrà consolidandosi.

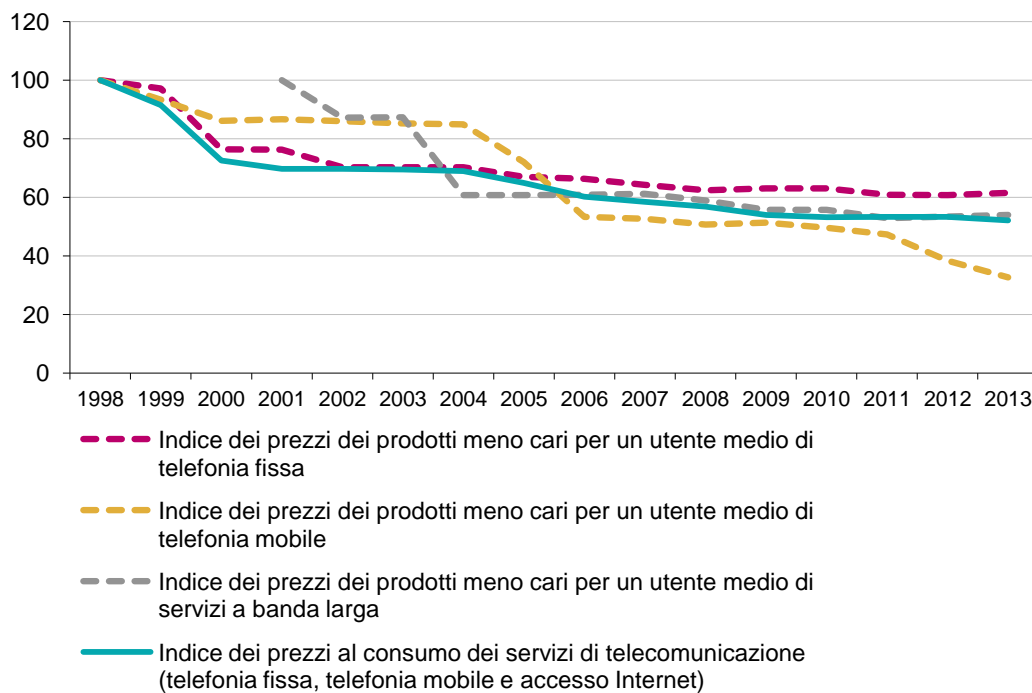
Il numero delle carte prepagate e degli abbonamenti di telefonia mobile ha continuato a crescere, attestandosi a quasi 10,8 milioni alla fine del 2013. Questo dato include i servizi mobili a banda larga. Nel 2013 le tariffe dei servizi offerti sulle reti mobili svizzere sono calati in modo significativo (-14,6 % per un utente medio che opta per il prodotto più conveniente).

L'evoluzione nel settore dei collegamenti a banda larga mostra altresì un andamento positivo. Secondo le nostre stime, alla fine del 2013 il numero di collegamenti ha superato i 3,4 milioni. L'indice allestito per seguire il costo dei servizi a banda larga ha fatto registrare un aumento assai contenuto (+1,0 %), che non deve destare alcuna preoccupazione, in quanto legato al rialzo del prezzo di alcuni prodotti che offrono velocità più elevate.



**Figura 2: Numero di clienti / Stime per il 2013** © UFCOM

A fine 2013 l'indice generale dei prezzi per i servizi di telecomunicazione calcolato dall'Ufficio federale di statistica (UST) si attestava a 52,1 punti (anno di riferimento = 1998). In linea generale, questo dato riflette una diminuzione di quasi 48 punti percentuali dei prezzi dei servizi di telecomunicazione a partire dalla liberalizzazione del mercato nel 1998.



**Figura 3: Indici di prezzo dei servizi di telecomunicazione e indice dei prezzi al consumo dei servizi di telecomunicazione** (telefonia fissa, telefonia mobile e accesso Internet) © UFCOM / UST

## 3.2 Accesso al mercato

Il numero dei fornitori di servizi di telecomunicazione ha subito, come l'anno precedente, un leggero aumento. In base alla categoria di servizio, si contano dalle dieci alle venti nuove registrazioni, e da una a dieci cancellazioni.



No.	Categoria di servizio	2010	2011	2012	2013
1.a	Servizio telefonico via rete fissa	167	181	180	189
1.b	Servizio telefonico nomade via Internet	146	125	129	141
1.c	Servizio telefonico via rete terrestri di telefonia mobile	51	60	63	63
1.d	Servizio telefonico via reti mobili satellitari	9	11	11	14
1.e	Servizio telefonico mediante un numero d'accesso (two-step dialing)	35	39	46	48
2	Diffusione di programmi radiotelevisivi	145	149	151	153
3	Accesso a Internet	243	257	266	277
4.a	Capacità di trasmissione a bitrate costante	139	149	147	159
4.b	Capacità di trasmissione a bitrate variabile	211	216	216	222
5.a	Servizi SMS/MMS	86	96	98	94
5.b	Hosting di numeri attribuiti individualmente o di numeri brevi	35	41	45	49
5.c	Altri servizi	118	118	138	145

**Tabella 2: Fornitori di servizi di telecomunicazione sottoposti all'obbligo di notifica**

Alla ComCom è stata trasmessa un'unica nuova richiesta concernente l'accesso, con la quale per la prima volta si chiedeva una pronuncia sul cosiddetto contratto di peering (interconnessione IP). Entrambe le parti offrono servizi tramite Internet, ma per via del tipo di offerta e di clientela il traffico tra le due reti risulta asimmetrico. Finora lo scambio di dati è avvenuto senza fatturazione dei costi tra i due operatori di rete (il cosiddetto Zero Settlement Agreement). Dato che lo scambio di dati è asimmetrico, uno dei due operatori richiede ora una remunerazione per il trasferimento dei dati alla propria clientela finale. Come richiesto dalla ricorrente, la ComCom ha disposto in via cautelare tramite una decisione incidentale che, sino a decisione, la controparte debba garantire l'interconnessione fra le due reti e il relativo scambio di dati (peering) a titolo gratuito. Nell'ambito del ricorso, il Tribunale amministrativo federale ha confermato questa decisione. In una successiva fase del procedimento sarà necessario verificare se la controparte occupi una posizione dominante sul mercato; solo in tal caso, la ComCom potrà allora regolamentare le condizioni di accesso.

A seguito delle sentenze del Tribunale amministrativo federale relative ai ricorsi concernenti l'accesso alle linee affittate, è continuata la preparazione delle procedure di accesso. Le parti hanno raggiunto un accordo di conciliazione, determinando così la conclusione dei tre procedimenti che erano rimasti aperti in questo ambito. Con una decisione materiale la ComCom ha concluso un altro procedimento pendente, volto alla determinazione di alcuni prezzi per gli anni 2012 e 2013. In questi casi si trattava di interconnessione, di collocazione (utilizzo comune dell'infrastruttura e delle risorse di un commutatore principale), di fatturazione del collegamento, dell'accesso alle canalizzazioni di cavi e dell'accesso completamente disaggregato alla rete locale. L'autorità di regolamentazione ha apportato diverse modifiche riguardanti il calcolo dei costi del fornitore dominante sul mercato, che hanno prodotto in particolare un calo dei prezzi in questione.

Nel quadro di un procedimento sull'interconnessione e l'accesso completamente disaggregato alla rete locale, il Tribunale amministrativo federale ha accolto in larga misura il ricorso interposto contro la decisione pronunciata dalla ComCom nel 2010 concernente la determinazione dei prezzi degli anni 2009 e 2010. Il Tribunale ha rinviato la questione all'autorità inferiore per una nuova determinazione dei prezzi. Il disaccordo riguardava segnatamente il modello di calcolo per i servizi di accesso nel settore dei numeri 058. La ComCom ha effettuato un nuovo calcolo dei prezzi in conformità con le considerazioni del Tribunale. La decisione è passata in giudicato. In un analogo procedimento relativo ai prezzi 2011, che era stato sospeso presso il Tribunale amministrativo

federale, la ComCom ha emesso una nuova decisione. Il ricorso ha quindi potuto essere respinto in quanto privo d'oggetto.

### 3.3 Servizio universale

Il servizio universale è diretto a garantire i servizi minimi in materia di telecomunicazioni alla popolazione svizzera. L'attuale concessione resterà in vigore sino al 2017. Per quanto riguarda la connessione a Internet, da marzo 2012 ciascun cittadino ha diritto a una banda passante di 1000 kbps in download e di 100 kbps in upload. Se il concessionario del servizio universale, in questo caso Swisscom, non è in grado di garantire queste velocità di trasferimento binario servendosi della tecnologia xDSL, può proporre una soluzione alternativa, come per esempio il collegamento satellitare. Nell'anno in rassegna sono 1520 i cittadini (1582 nel 2012, 1653 nel 2011) ad aver usufruito di questo tipo di offerta alternativa.

I reclami che i consumatori indirizzano all'UFCOM in materia di servizio universale, e più in particolare per la connessione a Internet, sono in costante diminuzione.

Si osserva un calo nel numero di telefoni pubblici smantellati (Publifon di Swisscom). Nel 2013, la ComCom ha autorizzato la messa fuori servizio di sole 112 cabine (contro le 544 del 2012 e le 379 del 2011).

<b>Statistica sui telefoni pubblici</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Telefoni pubblici del servizio universale	4813	4437	4058	3514	3307
Comuni senza telefoni pubblici del servizio universale	237	332	517	797	791

**Tabella 3: Statistica sui telefoni pubblici**

Il rapporto annuale sulla qualità delle prestazioni del servizio universale conferma che, ancora una volta, Swisscom ha ampiamente raggiunto tutti gli obiettivi fissati nella concessione.

### 3.4 Concessioni per la telefonia mobile

Le concessioni di telefonia mobile rilasciate con l'ultima asta delle frequenze sono passate in giudicato nel luglio 2012. Per quanto concerne la procedura di cambiamento e riorganizzazione delle frequenze nelle bande 900, 1800 e 2100 MHz i concessionari hanno dovuto presentare all'UFCOM una proposta comune per attuare il passaggio dall'attuale attribuzione delle frequenze a quella futura. L'UFCOM ha esaminato le proposte pervenutegli per conto della ComCom, che ha stabilito tramite decisione quale prassi adottare in concreto all'inizio del 2013. La riorganizzazione delle frequenze nelle bande dei 900 e 1800 MHz avverrà nell'estate 2014, quella nella banda dei 2100 MHz nell'estate 2016.

Il postulato del consigliere nazionale Ruedi Noser (12.3580) incarica il Consiglio federale di presentare al Parlamento un rapporto sulle possibilità di sviluppo nel settore della radiocomunicazione mobile. In questa sede si dovrà valutare se le condizioni quadro legali, in particolare nei settori della pianificazione del territorio e della protezione dell'ambiente, consentano la tempestiva realizzazione di un'infrastruttura moderna per la radiocomunicazione mobile in Svizzera. Sotto l'egida dell'UFCOM, un gruppo di lavoro composto di rappresentanti di diversi Uffici federali (ARE, UFAM, UFSP, UFT) si occupa di redigere il rapporto.

### 3.5 Protezione dei consumatori e vigilanza

Il numero dei reclami presentati dai consumatori in materia di telecomunicazioni ha subito un lieve aumento nel 2013 (1639 contro i 1457 registrati nel 2012). La maggior parte dei reclami è stata presentata tramite posta elettronica o telefono. Anche nell'anno in rassegna, i reclami concernevano in gran parte le telefonate pubblicitarie indesiderate (nonostante la presenza

dell'asterisco nell'elenco telefonico), la preselezione indesiderata, la pubblicità di massa non autorizzata (spamming) e gli errori nella fatturazione presentata dal fornitore.

Nell'ambito della vigilanza sugli elementi di indirizzo e specialmente per quanto riguarda i numeri dei servizi a valore aggiunto (numeri 090x), l'UFCOM ha adottato misure in quasi 380 casi (stesso dato del 2012). Il numero di dossier in cui vengono effettuati scambi amministrativi prima dell'apertura di una procedura formale ha raggiunto quasi 210, mentre 170 sono le procedure di revoca avviate. Le principali violazioni riscontrate concernevano il mancato pagamento degli emolumenti annuali e il mancato rispetto delle disposizioni relative all'indicazione dei prezzi.

## **3.6 Domini Internet ".ch" e ".swiss"**

### **3.6.1 Dominio ".ch"**

L'UFCOM ha avviato un progetto per riesaminare il quadro regolamentare relativo alla gestione dei nomi di dominio Internet ".ch". A monte di queste riflessioni vi è l'intento di giungere a una più coerente separazione tra le attività tecniche di competenza delle autorità da una parte (funzione di gestore del registro) e i lavori amministrativi che prevedono le relazioni con gli utenti finali dall'altra (funzione di centro di registrazione). Attualmente, il mandato in scadenza a marzo 2015 consente alla fondazione SWITCH di esercitare entrambe le funzioni. Nel quadro di questa separazione dei compiti, l'UFCOM seguirà da vicino il processo di transizione, proprio al fine di garantire un trasferimento trasparente ed equo degli attuali clienti di SWITCH ai centri di registrazione attivi sul mercato.

### **3.6.2 Dominio ".swiss"**

L'esito della valutazione dell'ICANN ha confermato che la candidatura depositata dalla Confederazione è conforme alle esigenze. L'UFCOM ha pertanto cominciato a elaborare una politica di registrazione in collaborazione con esperti di altri uffici e organizzazioni esterne all'Amministrazione. L'obiettivo è definire i criteri per la registrazione dei nomi di questo nuovo dominio nonché i processi da mettere in atto per la gestione e il trattamento delle domande di registrazione.

## 4 SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE IN SVIZZERA

Il 9 marzo 2012 il Consiglio federale ha aggiornato la sua Strategia per una società dell'informazione in Svizzera esprimendo così la volontà di plasmare attivamente il futuro digitale della Confederazione. La strategia indica i settori d'intervento in cui il potenziale d'innovazione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) può ottenere un effetto particolarmente grande e definisce il mandato operativo della Confederazione secondo le priorità. Con la formulazione di due obiettivi globali il Consiglio federale si prefigge, tramite l'attuazione della strategia, un chiaro obiettivo di politica economica e sociale: le possibilità dovranno essere sfruttate per rafforzare la piazza economica svizzera e per mantenere a un livello elevato la qualità di vita delle persone. Il "Comitato di orientamento strategico interdipartimentale società dell'informazione" (ISA IG), presieduto dal direttore dell'UFCOM, è stato incaricato di garantire che nell'Amministrazione federale la strategia venga attuata in modo coordinato e rivolto agli obiettivi. ISA IG ha adempiuto questo mandato anche nel 2013 sostenuta attivamente dalla "Direzione operativa società per l'informazione" accorpata all'UFCOM.

Charlotte Sgier de Cerf, Capo supplente della Direzione operativa società dell'informazione

### 4.1 Priorità in materia di società dell'informazione

Tra le priorità dell'Amministrazione federale si annovera anche nel 2013 l'adempimento di tre incarichi principali che, nel marzo 2012, il Consiglio federale ha affidato all'Amministrazione federale in relazione con la strategia aggiornata della società dell'informazione: il primo incarico è l'elaborazione di una Strategia della Confederazione concernente la gestione dei nomi di dominio Internet (sotto la guida del DATEC); il secondo è la preparazione di un pacchetto di misure sul tema dell' "e-accessibility" per un accesso senza barriere e non discriminatorio ai siti web e alle informazioni su Internet del Governo e dell'Amministrazione federale (sotto la guida del DFI); il terzo è l'ampliamento degli indicatori statistici concernenti la valutazione della società dell'informazione in base alla strategia aggiornata (sotto la guida del DFI). Il Comitato di orientamento strategico interdipartimentale società dell'informazione (ISA IG) istituito per la prima volta alla fine del 2012 si è concentrato nel 2013 sul monitoraggio (vigilanza) dei progetti svolti dall'Amministrazione federale a livello decentralizzato in modo da garantire un'attuazione mirata della Strategia del Consiglio federale.

### 4.2 Attività della Direzione operativa società dell'informazione

Nel 2013 la Direzione operativa società dell'informazione ha effettuato due rilevamenti elettronici riguardo all'attuazione della Strategia per una società dell'informazione nei Dipartimenti (giugno e ottobre 2013) al fine di presentare al Comitato di orientamento strategico interdipartimentale società dell'informazione una panoramica dei progetti in corso all'Amministrazione federale, includendo il loro stato di attuazione ed eventuali difficoltà, per monitorare e chiarire una possibile necessità d'intervento da parte dell'ISA IG. I risultati dei rilevamenti sono consultabili sul sito Internet dell'UFCOM alla rubrica "rapporti", la selezione delle tendenze e degli sviluppi più importanti in materia di società dell'informazione si trova invece alla rubrica "Tendenze e sviluppi"

- [www.infosociety.ch](http://www.infosociety.ch)

In Febbraio 2013 la Direzione operativa ha organizzato in collaborazione con il Politecnico federale di Zurigo un convegno sul tema "ICT4Sustainability". In settembre ha concluso i lavori sul rapporto del Consiglio federale in adempimento al postulato Amherd 11.3912 del 29 settembre 2011 "Base legale per i media sociali". Il rapporto è stato adottato dal Consiglio federale il 9 ottobre 2013. Esso tratta le nuove sfide a cui il diritto deve far fronte in relazione alle reti sociali come Twitter, i blog o Facebook.

La Direzione operativa ha lavorato in stretta collaborazione con altri Dipartimenti e Uffici per adempiere diversi incarichi del Consiglio federale inerenti la società dell'informazione, come quello

di aggiornare il sistema di indicatori statistici per la società dell'informazione (adottato il 22 maggio 2013) o di elaborare il pacchetto di misure "e-Accessibility", che sarà presentato al Consiglio federale nella primavera del 2014.

Inoltre, la Direzione operativa ha partecipato a diversi gruppi di lavoro e di pilotaggio dell'Amministrazione federale, tra l'altro anche relativi al tema "Open Government Data" e "protezione della gioventù dai rischi dei media". Insieme ad altre unità dell'UFCOM, la Direzione operativa ha elaborato la Strategia della Confederazione concernente la gestione dei nomi di dominio Internet (adottata il 27 febbraio 2013). Inoltre ha coadiuvato i lavori in relazione alla candidatura della Confederazione presso l'ICANN, l'ente incaricato della gestione mondiale degli indirizzi Internet, per il nuovo dominio Internet .swiss, che in futuro sarà a disposizione della comunità svizzera.

A livello internazionale, la Direzione operativa ha seguito l'evoluzione della società dell'informazione partecipando a conferenze e workshop e ha rappresentato la posizione della Svizzera in seno a gruppi di lavoro dell'OCSE e dell'UE.

## 5 IMPIANTI E GESTIONE INTERNAZIONALE DELLE FREQUENZE

La Divisione Impianti e gestione internazionale delle frequenze (AFI) ha assunto la forma attuale nel settembre 2013, a seguito di una parziale riorganizzazione tra le Divisioni AF (Impianti e concessioni di radiocomunicazione) e FM (Gestione delle frequenze). È stato così possibile garantire la continuità nel trattamento dei dossier e, in particolare, la preparazione della Conferenza mondiale delle radiocomunicazioni (CMR) del 2015, dopo l'improvviso decesso di Peter Pauli, capo della Divisione FM.

Nel 2013 abbiamo avviato una riflessione approfondita sulla sorveglianza di mercato nel campo degli impianti di telecomunicazione e in quello della compatibilità elettromagnetica degli apparecchi elettrici. Questo processo è sfociato nell'istituzione, dal 2014, di un nuovo comitato direttivo per le attività di sorveglianza, un organo che coadiuva il Capodivisione nel fissare e sovrintendere gli obiettivi strategici e operativi legati alla sorveglianza di mercato.

Nell'anno in rassegna abbiamo potuto migliorare considerevolmente le infrastrutture necessarie a verificare la conformità materiale, soprattutto grazie alla messa in servizio di una gabbia di Faraday rilevata da armasuisse. Queste migliorie hanno inciso sul numero di impianti che hanno potuto essere controllati.

Philippe Horisberger, Vicedirettore e capodivisione

### 5.1 Impianti di telecomunicazione

#### 5.1.1 Osservazione del mercato

Nel 2013 i collaboratori dell'UFCOM hanno visitato 25 nuove imprese che commerciano in impianti di telecomunicazione e cinque esposizioni specializzate. L'Ufficio ha così potuto fornire informazioni mirate e aggiornare la propria banca dati relativa agli importatori di impianti di telecomunicazione che conta ad oggi 1064 imprese.

#### 5.1.2 Adegamenti legislativi

Alla fine del 2013 i rappresentanti del Consiglio, della Commissione e del Parlamento europei hanno raggiunto un compromesso sulla revisione della direttiva R&TTE. Stando al calendario, il Parlamento europeo dovrebbe formalmente adottarla in prima lettura entro il maggio 2014. Nel quadro dell'accordo di reciproco riconoscimento in materia di valutazione della conformità, la Svizzera aveva già ripreso la direttiva integrandola nell'ordinanza sugli impianti di telecomunicazione (OIT). Pertanto una revisione dell'OIT si delinea all'orizzonte del 2015 in modo che gli ultimi sviluppi derivanti dalla nuova direttiva possano essere integrati nell'ordinanza.

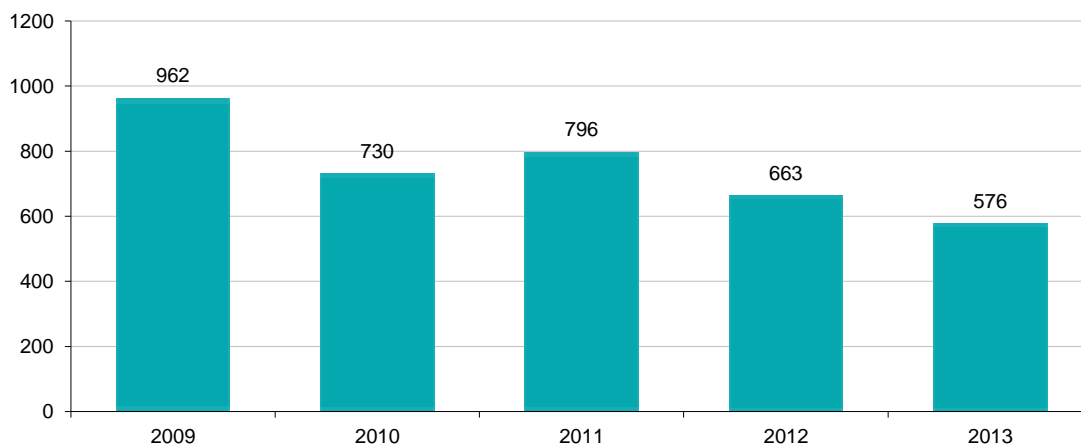
#### 5.1.3 Norma per i ripetitori DAB/DAB+

Nel 2013, l'UFCOM ha sviluppato una norma tecnica per i ripetitori DAB/DAB+ a bassa potenza, volta a facilitare l'immissione sul mercato svizzero degli apparecchi che servono a estendere la copertura DAB/DAB+ all'interno degli edifici. Parallelamente, l'UFCOM ha effettuato una modifica della legislazione sulle concessioni per esentare da concessione l'utilizzo di questi ripetitori DAB/DAB+.

- Norma tecnica relativa a ripetitori DAB band III bassa potenza destinati ad essere esercitati nelle case  
[http://www.bakom.admin.ch/org/grundlagen/00563/00575/01142/index.html?lang=it&download=NHzLpZeg7t,lnp6I0NTU042l2Z6ln1ah2oZn4Z2qZpnO2Yuq2Z6gpJCDfH99g2ym162epYbg2c\\_JjKbNoKSn6A--](http://www.bakom.admin.ch/org/grundlagen/00563/00575/01142/index.html?lang=it&download=NHzLpZeg7t,lnp6I0NTU042l2Z6ln1ah2oZn4Z2qZpnO2Yuq2Z6gpJCDfH99g2ym162epYbg2c_JjKbNoKSn6A--)

## 5.1.4 Notifiche

Nel 2013, le notifiche di impianti di radiocomunicazione trattate dall'UFCOM sono state 576, una cifra che segna un nuovo calo rispetto all'anno precedente (circa 13 %). Questa diminuzione può essere ricondotta all'aumento del numero di impianti esenti dall'obbligo di notifica, una conseguenza della progressiva armonizzazione delle frequenze a livello europeo. In diminuzione, sul totale delle notifiche ricevute, è la quota degli impianti soggetti a restrizioni d'uso in Svizzera poiché utilizzano frequenze che non sono state loro attribuite (13 % nel 2013 contro il 20 % del 2012).



**Figura 4: Numero di notifiche di impianti di radiocomunicazione**

Nel 2013, sotto l'egida dell'UFCOM, è proseguita l'attività del gruppo di lavoro istituito dalla Commissione europea incaricato di effettuare l'aggiornamento della lista di impianti esenti da notifica. Una nuova lista sarà pubblicata nel corso del 2014.

- Link ai documenti elaborati dal gruppo di lavoro (disponibile soltanto in francese, tedesco e inglese)

[http://ec.europa.eu/enterprise/sectors/rte/documents/index\\_fr.htm#h2-5](http://ec.europa.eu/enterprise/sectors/rte/documents/index_fr.htm#h2-5)

## 5.2 Compatibilità Elettromagnetica (CEM)

Per poter adempiere completamente alle proprie funzioni in materia di sorveglianza del mercato degli apparecchi e degli impianti elettrici, l'UFCOM aveva bisogno di dotarsi di un ambiente e di un'apparecchiatura di test adeguati. Grazie all'acquisto di una gabbia di Faraday equipaggiata, l'Ufficio può ora svolgere la maggior parte dei test di conformità CEM. Le misure speciali continueranno comunque ad essere realizzate dai nostri servizi presso l'Istituto nazionale di metrologia (METAS). Inoltre, questo nuovo ambiente consentirà all'UFCOM di promuovere una politica di sensibilizzazione alla CEM negli ambienti studenteschi (SUP, PF, ecc.) in un quadro collaborativo.

Per quanto concerne la lotta alle interferenze elettromagnetiche, abbiamo focalizzato la nostra attenzione sui casi riguardanti le reti di telecomunicazione come PLC e CATV. La risoluzione di questi casi di interferenza rappresenta una mole di lavoro importante per l'Ufficio in ragione del numero di persone coinvolte (operatore e proprietario della rete, proprietari/o degli edifici o dell'edificio, inquilini). Il trattamento di questi casi, evidenzia regolarmente che alcune parti della

rete, ormai vecchie o difettose, dovrebbero essere rimesse a nuovo per essere conformi alle norme in vigore. L'UFCOM, in collaborazione con gli operatori, avanza nella ricerca di una soluzione che permetta un più efficace trattamento di questo genere di casi.

## 5.2.1 Adegualiamenti legislativi

La nuova direttiva europea sulla compatibilità elettromagnetica è ormai cosa fatta. I servizi della Commissione europea devono ancora terminare il controllo delle versioni linguistiche per permetterne la formale adozione in prima lettura da parte del Parlamento europeo entro maggio 2014. Nel quadro dell'accordo di reciproco riconoscimento in materia di valutazione della conformità, la Svizzera aveva già ripreso questa direttiva integrandola nell'ordinanza sulla compatibilità elettromagnetica (OCEM). Di conseguenza, nel breve orizzonte 2014/15 sarà necessario rivederne il testo in modo che gli ultimi sviluppi derivanti dalla nuova direttiva possano essere integrati nell'ordinanza.

## 5.2.2 Compatibilità Elettromagnetica dell'Ambiente (CEMA)

La Sezione CEM/CEMA ha continuato a fornire un efficace supporto tecnico alle Autorità cantonali e federali nell'applicazione dell'ordinanza sulla protezione dalle radiazioni non ionizzanti (ORNI).

Un postulato, accolto dal Parlamento, incarica il Consiglio federale di presentare un rapporto sulle possibilità di sviluppo nel settore delle comunicazioni mobili che esamini, in particolare, se l'attuale legislazione in materia di pianificazione del territorio e di protezione dell'ambiente consenta di realizzare nei tempi voluti una moderna infrastruttura per la telefonia mobile. Sotto l'egida dell'UFCOM, un gruppo di lavoro composto di rappresentanti di diversi Uffici federali si occupa di redigere il rapporto.

Nel quadro dell'applicazione dell'ordinanza sulla protezione dalle radiazioni non ionizzanti (ORNI), il problema della riproducibilità delle misure di esposizione effettuate nei luoghi a utilizzazione sensibile resta un tema ricorrente. Per via della grande imprecisione, che sfiora un massimo del +/- 45 per cento, l'interpretazione delle differenze ottenute tra le misure di ricezione, effettuate per rilasciare il permesso di costruzione, e le ulteriori misure di controllo pone problemi perché, talvolta, può portare a rimettere in questione il permesso di costruzione inizialmente rilasciato. L'UFCOM si è espresso in merito nel quadro di un ricorso depositato da un operatore presso il Tribunale federale: spetta ora alla giustizia dirimere la questione.

## 5.3 Gestione delle frequenze

### 5.3.1 Livello internazionale

Le frequenze sono una risorsa limitata e tuttavia sempre più ambita. La necessità di impiegare in modo più efficiente questo bene scarso è il motore di una serie di iniziative a livello internazionale volte ad armonizzare l'utilizzazione delle frequenze. In questo contesto un ruolo fondamentale è svolto dalle Conferenze mondiali delle radiocomunicazioni, che hanno luogo a cadenza triennale o quadriennale. In occasione della prossima Conferenza mondiale delle radiocomunicazioni, che si terrà nel novembre 2015 a Ginevra (CMR-15), la sezione Gestione delle frequenze dell'UFCOM rappresenterà gli interessi svizzeri nel campo della politica delle frequenze.

Nell'anno in rassegna il tema dominante della gestione delle frequenze è stato l'analisi di tutti i punti in agenda che saranno iscritti nell'ordine del giorno della Conferenza, delle loro possibili conseguenze per la Svizzera, nonché l'elaborazione di una posizione nazionale comune.

Come già nelle due precedenti Conferenze mondiali, così anche nella CMR-15 si cercherà di mettere a disposizione ulteriori risorse di frequenze da destinare ai servizi, in forte espansione, della radiocomunicazione mobile. In un'ottica di armonizzazione a livello globale, si cerca di individuare bande di frequenze (le cosiddette "candidate") da poter utilizzare in futuro per la



comunicazione mobile. La difficoltà è data dal fatto che queste *candidate* sono già impiegate per altri servizi di radiocomunicazione e la loro destinazione d'uso potrà essere cambiata soltanto quando si saranno trovate altre soluzioni per i servizi in questione. A ciò si aggiunge il fatto che anche altri servizi di radiocomunicazione necessitano di ulteriori frequenze. Entrambe le sezioni dell'UFCOM "Pianificazione delle frequenze" e "Tecnologia radio" si occupano di esaminare fino a che punto l'opera di armonizzazione a livello internazionale sia conciliabile con gli interessi nazionali. La sezione Pianificazione delle frequenze pianifica la futura utilizzazione di frequenze in Svizzera mentre la sezione Tecnologia radio effettua studi di compatibilità per esaminare le possibilità di coesistenza dei servizi di radiocomunicazione.

Nel 2013 l'UFCOM ha elaborato una posizione svizzera in merito alle bande candidate per la telefonia mobile di cui si discute a livello internazionale. L'obiettivo è quello di tenere in debito conto gli interessi nazionali, che includono la protezione di determinati servizi di radiocomunicazione, il fabbisogno di ulteriori risorse di frequenze in caso di catastrofi e per la protezione della popolazione, nonché la riserva di sufficienti risorse di frequenze per le applicazioni dei microfoni senza filo. Nel 2014 i collaboratori dell'UFCOM presenteranno la posizione nazionale nei pertinenti gruppi di lavoro presso la Conferenza Europea delle amministrazioni delle Poste e delle Telecomunicazioni (CEPT) e l'Unione internazionale delle telecomunicazioni (UIT) per dare voce agli interessi della Svizzera nel processo di ricerca del consenso a livello internazionale.

### 5.3.2 Livello nazionale

Nell'anno in rassegna l'UFCOM ha recepito innumerevoli esigenze nel settore delle applicazioni radar sia militari che civili. Grazie a una buona collaborazione tra le diverse sezioni dell'UFCOM e con l'esercito è stato possibile trovare soluzioni soddisfacenti per tutte le esigenze riguardanti, ad esempio, i sistemi radar per gli uccelli (nella banda di media frequenza dei 9 GHz) e per le valanghe (nella banda di bassa frequenza dei 10 GHz).

Gli impianti radar per gli uccelli sono finalizzati alla protezione dei volatili. Quando uno stormo si avvicina viene individuato dal sistema radar: il rotore delle turbine eoliche può così essere arrestato in tempo utile per evitare la collisione degli uccelli. Gli impianti radar per il rilevamento delle valanghe e delle colate detritiche servono a prevenire il pericolo, funzionano attivando un allarme non appena neve, massi o scoscendimenti si mettono in movimento e minacciano infrastrutture di traffico o zone abitate.

La Svizzera esercita impianti radar nella banda dei 5 gigahertz per i rilevamenti meteorologici. La Commissione europea ha ora intenzione di aprire questa gamma di frequenze per le applicazioni di rete locali senza filo (RLAN/WLAN) e ha assegnato alla CEPT l'incarico di condurre le relative perizie di fattibilità. Se la banda dei 5 gigahertz venisse destinata ai sistemi RLAN/WLAN, ci sarebbe il rischio che il sistema svizzero di radar per il rilevamento meteorologico non possa più essere utilizzato in questa banda di frequenza. Ciò si ripercuoterebbe anche sui sistemi di telematica stradale e sui satelliti di osservazione della terra. L'UFCOM pertanto si è già impegnato sul piano europeo nella difesa di queste applicazioni e continuerà a farlo.

Il Piano nazionale di attribuzione delle frequenze (PNAF) è aggiornato annualmente. Il PNAF 2014 è stato adottato dal Consiglio federale nell'ottobre 2013 dopo un'indagine conoscitiva condotta presso gli utenti nazionali dello spettro e la sua versione aggiornata entrerà in vigore il 1° gennaio 2014.

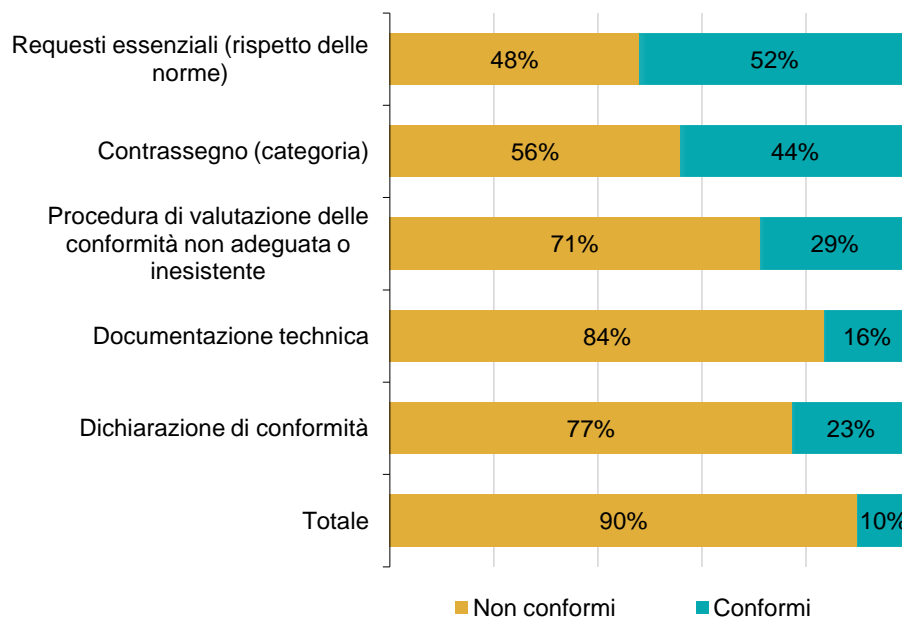
- Piano nazionale di attribuzione delle frequenze  
<http://www.bakom.admin.ch/themen/frequenzen/00652/00653/index.html?lang=it>

Nel 2013 sono state sottoposte a revisione diverse prescrizioni tecniche d'interfaccia (Radio Interface Regulations, RIR). Le RIR definiscono le condizioni d'utilizzazione dello spettro di frequenze da parte degli impianti di radiocomunicazione. Oltre ai parametri tecnici le RIR includono le bande di frequenze come pure l'eventuale obbligo di concessione di radiocomunicazione per la Svizzera.

- Prescrizioni tecniche d'interfaccia (RIR)  
<http://www.bakom.admin.ch/org/grundlagen/00563/00575/01285/index.html?lang=it>

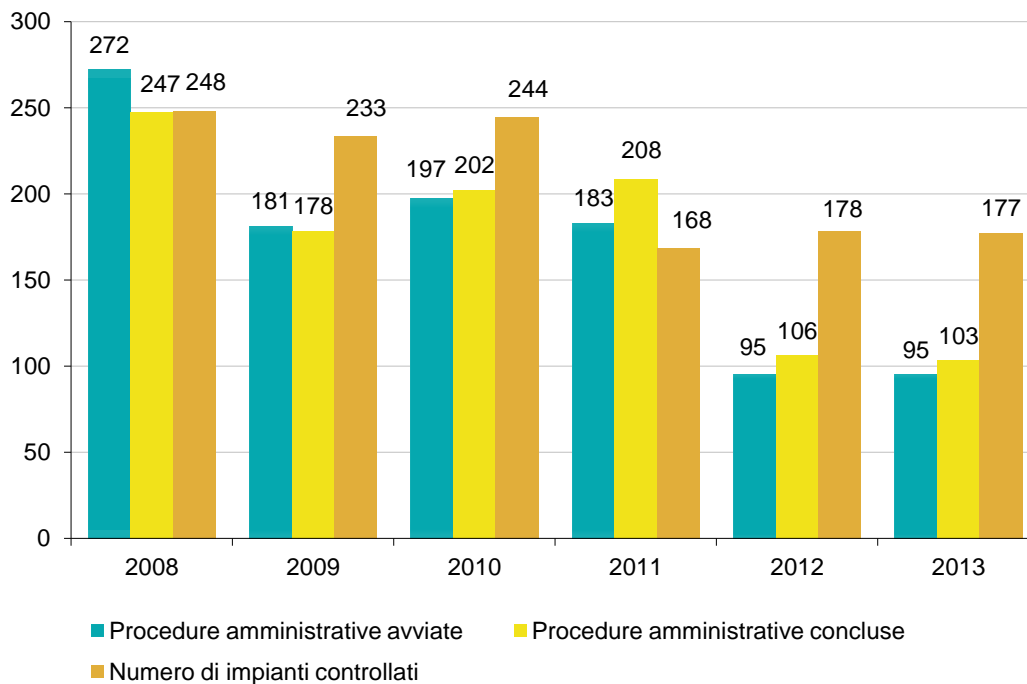
## 5.4 Controllo di apparecchi e impianti e misure di prevenzione

Nel 2013 sono stati controllati 145 impianti di telecomunicazione e 32 apparecchi nell'ambito della compatibilità elettromagnetica. Il tasso di non-conformità degli impianti controllati nel 2013 resta elevato (92 %): 163 impianti su 177 non risultavano conformi alle esigenze applicabili (90 % nel 2012). I punti più problematici restano gli stessi del passato: la dichiarazione di conformità (non valida nel 77 % dei casi contro il 67 % del 2012), la documentazione tecnica (78 % contro il 64 % del 2012), il contrassegno (56 % contro il 48 % del 2012) e le esigenze fondamentali (48 % contro il 42 % del 2012). Nel caso di 126 impianti (71 % contro il 59 % del 2012) non era stata condotta una valutazione della conformità da parte del fabbricante oppure la procedura di esame era inadeguata.



**Figura 5: Motivi più frequenti per la mancata conformità degli impianti controllati**

Nel 2013 sono state avviate 124 procedure contro le 95 del 2012. Di queste, 19 (ossia 5 in più rispetto all'anno precedente) riguardavano la sorveglianza di mercato nel campo della compatibilità elettromagnetica (CEM) e 105 (contro le 81 del 2012) in quello degli impianti di telecomunicazione. Allo stesso tempo, l'UFCOM ha concluso 17 procedure in materia CEM (4 di più rispetto all'anno prima) e 86 nel campo degli impianti di telecomunicazione (contro 93 nel 2012). Alcuni di questi 103 casi (106 nel 2012) riguardavano diversi impianti.



**Figura 6: Procedure amministrative in materia d'impianti**

### 5.4.1 Collaborazione internazionale

Nel 2013 l'UFCOM ha partecipato attivamente a due campagne europee di sorveglianza del mercato.

La prima era incentrata sulle attrezzature per le reti senza filo che utilizzano la banda dei 5 GHz e, specificamente, sul rischio di interferenza con i radar meteorologici operanti nella stessa banda di frequenze. Il risultato è preoccupante: il 40 per cento dei dispositivi sottoposti a controllo possono causare interferenza ai radar meteorologici.

- Radar meteorologici disturbati dalle reti senza fili  
<http://www.bakom.admin.ch/dokumentation/Newsletter/01315/04619/04625/index.html?lang=it>
- Link al rapporto (documento disponibile soltanto in inglese)  
[http://ec.europa.eu/enterprise/sectors/rte/files/5th-rttems-report\\_en.pdf](http://ec.europa.eu/enterprise/sectors/rte/files/5th-rttems-report_en.pdf)

Nella seconda, che verteva sul tema della compatibilità elettromagnetica, sono stati esaminati gli alimentatori per computer portatili, in particolare quelli sostitutivi venduti separatamente dal computer. Anche in questo caso i risultati sono insoddisfacenti, dato che il 75 per cento degli alimentatori sottoposti a controllo è risultato non conforme.

- Alimentazioni per computer portatili: tasso molto elevato di non conformità  
<http://www.bakom.admin.ch/dokumentation/Newsletter/01315/04619/04626/index.html?lang=it>
- Link al rapporto (documento disponibile soltanto in inglese)  
[http://ec.europa.eu/enterprise/sectors/electrical/files/emc/ms-campaign-fifth\\_en.pdf](http://ec.europa.eu/enterprise/sectors/electrical/files/emc/ms-campaign-fifth_en.pdf)

### 5.4.2 Misure di prevenzione

A fronte del fatto che sempre più privati comprano e rivendono impianti di telecomunicazione su Internet, l'UFCOM ha pubblicato due contributi informativi che illustrano le precauzioni che acquirenti e venditori dovrebbero adottare.

- Acquisto all'estero di impianti di radiocomunicazione per uso proprio  
<http://www.bakom.admin.ch/themen/geraete/00464/04293/index.html?lang=it>
- Acquisto all'estero di impianti di radiocomunicazione per la rivendita in Svizzera  
<http://www.bakom.admin.ch/themen/geraete/00464/04589/index.html?lang=it>

Allo stesso fine, l'UFCOM ha pubblicato sul suo sito Internet una lista degli impianti di telecomunicazione che non rispettano le esigenze di conformità tecnica e la cui utilizzazione può arrecare interferenze al traffico di radiocomunicazione o alla ricezione di programmi radiotelevisivi. L'Ufficio ha emanato un divieto di vendita per questi apparecchi che impedisce di pubblicizzare, vendere od offrire i dispositivi figuranti nella lista. A fine 2013 nella banca dati erano elencati 63 impianti.

- Apparecchi non conformi  
<http://www.bakom.admin.ch/themen/geraete/04113/index.html?lang=it>

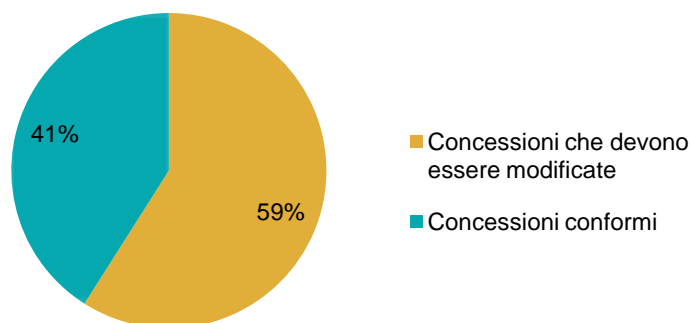
L'UFCOM ha continuato anche nel 2013 a proporre incontri informativi sulla legislazione in materia di compatibilità elettromagnetica. Con il supporto di altri attori del settore (fornitori di apparecchi di misurazione, laboratori, consulenti, ...), l'UFCOM ha organizzato una giornata informativa sulla compatibilità elettromagnetica. La manifestazione ha avuto luogo nel gennaio 2013 e, a fronte del successo ottenuto, sarà ripetuta nel gennaio 2014.

- Giornata informativa sulla compatibilità elettromagnetica  
<http://www.swisstmeeting.ch/bern-expo-22-januar-2013elektromagnetische-vertraeglichkeitmit-ausstellung.html> (disponibile soltanto in tedesco)

## 5.5 Sorveglianza in materia di utilizzo delle frequenze e misure di prevenzione

### 5.5.1 Controllo delle concessioni

Nel 2013 i controlli in loco hanno riguardato un totale di 153 concessioni (197 nel 2012), per la maggior parte si tratta di concessioni rimaste immutate da almeno cinque anni. La percentuale di irregolarità constatata, che continua a essere elevata, (59 %) ha segnato un ribasso di 11 punti percentuali a confronto dello scorso anno. Una delle principali ragioni è l'efficacia nei controlli a posteriori svolti durante un grande evento sportivo con numerosi utilizzatori. Se negli anni precedenti la quota di utilizzatori che ha commesso infrazioni contro le prescrizioni della concessione era molto elevata, i controlli effettuati a posteriori nel 2013 hanno dato buoni frutti: il numero di infrazioni riscontrate è calato in modo significativo. Infrazioni più grossolane, come ad esempio l'impiego di frequenze di radiocomunicazione in più oltre a quelle assegnate nella concessione, sono state punite nell'ambito di 34 procedure (contro le 68 del 2012).



**Figura 7: Risultati dei controlli sulle concessioni**

## **5.5.2 Altri controlli sull'utilizzo delle frequenze**

Nel 2013 sono stati eseguiti 166 controlli (200 nel 2012) su impianti esercitati senza concessione o non conformi. Le 99 procedure correlate (120 nel 2012) hanno portato al rilascio di 20 nuove concessioni (18 nel 2012).

## **5.5.3 Misure di prevenzione (ad es. informazione)**

Nel quadro delle misure d'informazione abbiamo visitato 20 rivenditori specializzati e 30 aziende al fine di informare e fornire consulenza sulla radiocomunicazione a scopo professionale (PMR).

## 6 GESTIONE NAZIONALE DELLE FREQUENZE E CONCESSIONI

Per assicurare il normale funzionamento della Divisione dopo il tragico decesso del nostro vicedirettore Peter Pauli siamo stati obbligati a ripartire i lavori tra le precedenti Divisioni "Sorveglianza e concessioni di radiocomunicazione" (AF) e "Gestione delle frequenze" (FM).

A causa di una modifica d'ordinanza, nel 2013 il numero delle concessioni rilasciate ha subito un forte calo rispetto all'anno precedente. Sono diminuite anche le nostre attività di pianificazione nel settore OUC, dato che vengono ora effettuate dalle emittenti radiofoniche stesse. Nuove tecnologie ci hanno permesso di ridurre l'impiego di personale presso la nostra centrale di segnalazione (centro per i servizi di sicurezza 24 ore su 24, 365 giorni all'anno).

In ambito tecnico ci siamo occupati soprattutto di analizzare la compatibilità delle applicazioni radar, degli aspetti relativi alla migrazione tra le frequenze analogiche OUC e quelle digitali DAB+ per la radio e dell'aumento della capacità per i ponti radio.

Silvio Rubli, Vicedirettore e capodivisione

### 6.1 Assegnazione delle frequenze

#### 6.1.1 Radiodiffusione

La crescente digitalizzazione nella diffusione dei programmi radiofonici mostra uno sviluppo positivo, l'ampliamento avanza a grandi passi. Anche nei Paesi limitrofi vi è una forte domanda di frequenze, motivo per cui l'attribuzione di blocchi di frequenze idonei al DAB+ diventa sempre più impegnativa. Il forte ampliamento del DAB+ ci offre un costante riscontro sui potenziali punti deboli del sistema: misurazioni e calcoli complessi permettono di dimostrare che in prossimità di dispositivi cercapersone la ricezione DAB+ può risultare impossibile con apparecchi a basso costo.

La nuova separazione delle competenze tra l'UFCOM e le emittenti radiofoniche OUC introdotta lo scorso anno ha dato buona prova. Grazie alla libera disposizione dei dati sui trasmettitori, le emittenti possono pianificare autonomamente i trasmettitori all'interno della propria zona di copertura. Si riducono quindi le attività di pianificazione dell'UFCOM nell'ambito OUC. Nonostante si pensi già alla disattivazione dei trasmettitori OUC, molte emittenti radiofoniche continuano a puntare sulla diffusione analogica e ottimizzano le loro reti di trasmettitori.

La copertura televisiva in tecnica digitale terrestre (DVB-T) subisce invece una forte concorrenza da parte delle reti via cavo e satellitari. La richiesta di questo tipo di frequenze è pertanto marginale: preziose dal punto di vista tecnico, a medio termine queste frequenze dovrebbero essere dedicate a sistemi che ne permettano un utilizzo più efficiente.

Anche nel 2013, le interferenze sulla radiodiffusione provenienti dall'Italia sono state un argomento importante. La pressione internazionale sull'amministrazione italiana comincia lentamente a portare i suoi frutti. Tuttavia le emittenti radiofoniche italiane fanno ricorso legale contro le decisioni delle autorità italiane competenti e dell'UFCOM. Questo comportamento monopolizza risorse di personale e ostacola le trattative con l'amministrazione italiana.

#### 6.1.2 Telefonia mobile

In seguito all'elaborazione delle condizioni quadro, nel 2013 sono state messe in servizio diverse reti di telefonia mobile a banda larga (LTE). Dietro le quinte, si è dovuto procedere a un adeguamento integrale delle banche dati in cui vengono memorizzati gli impianti di trasmissione per l'esame delle domande di costruzione: un compito che non compete all'UFCOM bensì ai Comuni o ai Cantoni.

Uno dei temi caldi che ha segnato tutto l'anno è stato quello delle risorse di frequenze destinate a eventi e conferenze, che spesso devono essere messe a disposizione in tempi sempre più brevi. In queste occasioni le applicazioni di radiocomunicazione utilizzate a fini organizzativi, di sicurezza e di coordinamento hanno un ruolo di crescente importanza. Nonostante i progressi tecnici conseguiti nel campo della scelta automatica delle frequenze, per garantire un utilizzo dello spettro privo di interferenze è comunque necessario effettuare più volte la sintonizzazione manualmente e resta indispensabile l'intervento di esperti.

L'avanzare della tecnologia crea anche nuovi bisogni: la presenza di minidroni aumenta la domanda di frequenze per la trasmissione di segnali video, amplificatori di segnale (repeater) a buon mercato migliorano la copertura negli edifici, e le reti wireless permettono l'accesso a Internet in luoghi nuovi. L'aumento delle interferenze segnalate, la cui causa è spesso identificabile solo a costo di grande impegno e la cui eliminazione è impossibile o realizzabile soltanto ricorrendo a costosi filtri, sono il risvolto della medaglia dell'utilizzo sempre più fitto delle bande di frequenza.

### 6.1.3 Ponti radio

L'introduzione di collegamenti mobili che richiedono una banda ancora più larga ha portato a un aumento della domanda di frequenze in ponte radio. È stata pertanto aumentata la capacità di oltre mille tratte in ponte radio. Una tendenza che non sembra volersi arrestare.

L'impiego di moderne tecnologie di trasmissione come Adaptive Coding and Modulation (ACM) e schemi di modulazione di alta qualità fa sì che la velocità di trasmissione disponibile aumenti in modo sovra proporzionale rispetto all'ampiezza di banda necessaria, una tendenza positiva per l'utilizzo duraturo delle frequenze in ponte radio.

Le nuove applicazioni radar, ad esempio per l'osservazione dei versanti delle montagne soggetti a valanghe e colate detritiche, per l'osservazione e la protezione degli uccelli migratori nelle vicinanze delle turbine eoliche e per garantire voli d'atterraggio più precisi e sicuri, utilizzano anch'esse le gamme di frequenza che prima erano appannaggio esclusivo dei ponti radio. La nostra partecipazione a ampie analisi di compatibilità ha contribuito a trovare soluzioni ideali per tutte le applicazioni.

Come evidenziato dalle prime richieste per schemi di modulazione ancora più elevati e sistemi MIMO (Multiple Input Multiple Output), anche nell'ambito dei ponti radio l'evoluzione della tecnologia non è conclusa. In cooperazione con gli operatori e i produttori elaboriamo modalità d'attribuzione che permettono un utilizzo delle frequenze efficiente e di buona qualità.

## 6.2 Radio Monitoring

Rispetto agli anni precedenti, nel 2013 è stato portato a termine un numero leggermente inferiore di operazioni per l'eliminazione di interferenze. Questo poiché è in diminuzione la crescita, constatata negli ultimi anni, del numero di interferenze nella banda UMTS in uplink dovuto a telefoni fissi senza filo (apparecchi DECT) importati o difettosi. Grazie all'ottimizzazione della sua rete mobile UMTS, l'operatore mobile maggiormente coinvolto è riuscito a ridurre le interferenze. Questo non significa però che sia diminuita l'importazione di apparecchi DECT con lo standard inappropriato alla Svizzera.

Anche quest'anno abbiamo dovuto constatare la crescente presenza sul mercato svizzero di apparecchi senza filo non conformi e privi del contrassegno di conformità CE, ordinati direttamente via Internet.

### 6.2.1 Centrale di segnalazione per le interferenze nel traffico radio

Grazie alle nuove tecnologie e a un'ottimizzazione dei processi è stato possibile ridurre la presenza effettiva degli operatori di misura presso la centrale di segnalazione. La raggiungibilità completa, 365 giorni all'anno, della centrale di segnalazione, è stata garantita grazie ai nostri

moderni mezzi di comunicazione. Le interferenze segnalate dalla polizia, dai servizi di salvataggio e dalla sicurezza aerea hanno potuto essere chiarite ed eliminate entro i tempi previsti.

Nonostante l'avanzamento della digitalizzazione nelle reti radio della polizia, dei vigili del fuoco e dei servizi di salvataggio, il numero delle interferenze è leggermente aumentato. Uno dei problemi riconosciuti è la sovrapposizione delle celle Tetra o Tetrapol sul territorio nazionale e di provenienza estera. Tetrapol è la rete di sicurezza delle organizzazioni di pronto intervento svizzere e francesi, mentre Tetra è la rete di sicurezza di molti altri Paesi europei.

## 6.2.2 Segnalazioni di interferenze trattate da Radio Monitoring

Radio monitoring ha ricevuto circa 800 incarichi, assegnati da committenti esterni o interni, di cui il 50 per cento è costituito da segnalazioni d'interferenza. Il maggior numero di interferenze si riscontra nella radiocomunicazione mobile e in quella mobile terrestre.

Anno	2011	2012	2013
Segnalazioni di interferenze	397	413	365

**Tabella 4: Interferenze notificate**

## 6.3 Concessioni di radiocomunicazione

Già nell'estate 2012, l'UFCOM ha avviato un progetto di revisione per le ordinanze che stabiliscono quali apparecchi non necessitano di una concessione. Le relative modifiche d'ordinanza sono entrate in vigore il 1° gennaio 2013.

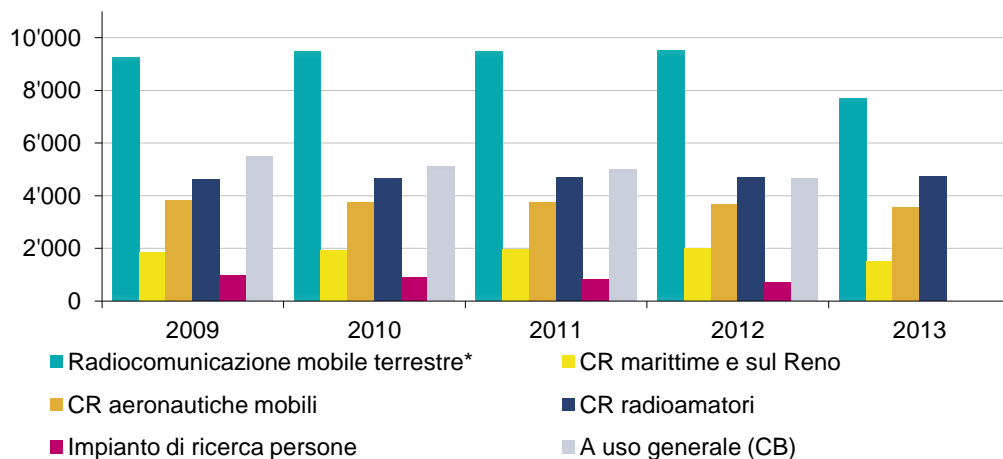
Durante l'esame delle sue attività l'UFCOM è giunto alla conclusione che microfoni senza filo, impianti cercapersone nonché altre applicazioni come ad esempio la radiocomunicazione a uso generale o i radar della navigazione interna non devono più essere sottoposti all'obbligo di concessione.

Questo sviluppo è la ragione principale della diminuzione nel numero di concessioni per la radiocomunicazione mobile terrestre. Ancora una volta, invece, è aumentato il numero degli apparecchi concessionati. Infatti, anche quest'anno sono fortemente aumentate le concessioni assegnate ad apparecchi POLYCOM per l'utilizzo della rete nazionale di sicurezza.

Ha subito un calo anche il numero di concessioni di radiocomunicazione assegnate nel settore della radiocomunicazione a bordo di imbarcazioni, essendo decaduto l'obbligo di concessione per gli impianti radar sulle imbarcazioni della navigazione interna. Le concessioni per le imbarcazioni d'alto mare e sul Reno sono invece aumentate del quattro per cento circa.

Come negli anni precedenti, anche nel 2013 si osserva una leggera crescita delle concessioni per le radiocomunicazioni amatoriali, mentre si conferma la tendenza al ribasso nel settore della radiocomunicazione aeronautica mobile.





**Figura 8: Numero di concessioni di radiocomunicazione**

### 6.3.1 [www.eufcom.admin.ch](http://www.eufcom.admin.ch); sportello virtuale

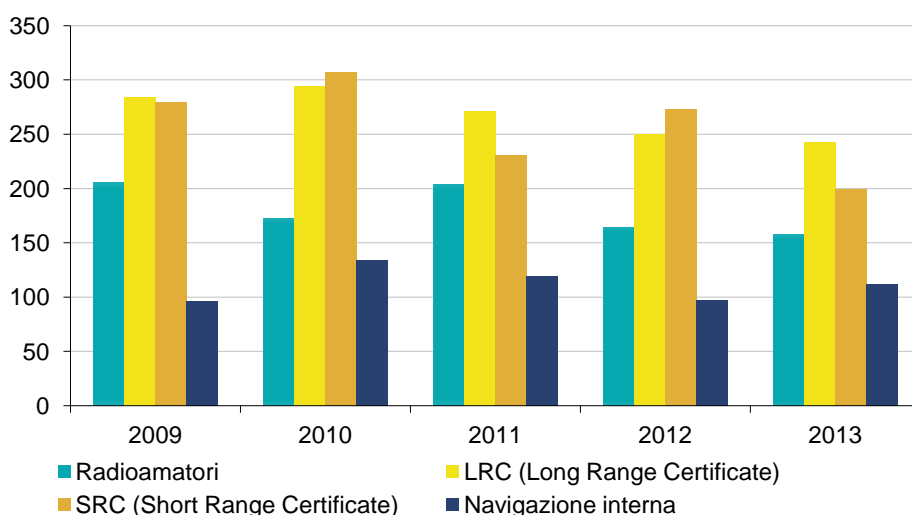
Raccomandiamo ai nostri clienti di utilizzare lo sportello virtuale, da cui è possibile inviare facilmente le domande di concessione e iscriversi agli esami di radiocomunicazione in modo efficiente e indipendente dagli orari d'ufficio.

[www.eufcom.admin.ch](http://www.eufcom.admin.ch)

## 6.4 Esami di radiocomunicazione

Confrontato con l'anno precedente, è aumentato il numero di candidati agli esami di radiocomunicazione ad uso amatoriale e per la navigazione interna. Hanno invece subito un calo gli esami LRC (Long Range Certificate) e SRC (Short Range Certificate). Sembra che si sia raggiunta una saturazione del mercato per quanto riguarda gli esami per la radiocomunicazione marittima.

In totale sono 707 i candidati ad avere superato uno degli esami previsti dalla normativa internazionale. Questo corrisponde a un calo dell'otto per cento rispetto all'anno precedente.



**Figura 9: Numero di esami di radiocomunicazione**

## 7 AFFARI INTERNAZIONALI

In novembre 2013 a Belgrado in Serbia si è tenuta la prima Conferenza dei Ministri dei 47 Stati membri del Consiglio d'Europa competenti in materia di media e società dell'informazione. In questa occasione il Consiglio d'Europa è stato invitato a impegnarsi a dare garanzie efficaci per la protezione dagli abusi relativi alle crescenti capacità tecnologiche di controllo elettronico di massa. Inoltre i ministri hanno richiesto che il Consiglio d'Europa continui a impegnarsi contro la violenza nei confronti dei giornalisti e per rafforzare i diritti e le responsabilità dei giornalisti, degli autori di blog, dei *whistleblower* (denuncianti) e dei militanti dei diritti dell'uomo. Inoltre il Consiglio d'Europa dovrà adoperarsi per promuovere la varietà e la qualità dei media in un paesaggio mediatico in evoluzione, oltre che contribuire a far chiarezza sui diritti e le responsabilità dei governi, dei fornitori di servizi e degli utenti di Internet. La Conferenza ha messo in luce il ruolo guida del Consiglio d'Europa per le questioni dei nuovi media e dei diritti fondamentali dei cittadini della società dell'informazione.

Dal 2013, l'UFCOM partecipa al processo d'implementazione della Strategia nazionale per la protezione della Svizzera contro i cyber-rischi (SNPC). L'Ufficio è responsabile per la misura M9 (Internet governance) e coordina le attività a livello internazionale con gli altri uffici interessati.

Frédéric Riehl, Vicedirettore e capo Affari internazionali

### 7.1 Unione internazionale delle telecomunicazioni (UIT)

Nel 2013 l'UIT ha aperto per la prima volta al pubblico gli incontri relativi agli aspetti legati alla regolamentazione di Internet (Internet governance); si tratta di un'importante svolta. La partecipazione della popolazione civile al Forum mondiale delle politiche di telecomunicazione (World Telecommunications Policy Forum, FMPT-13) e alle attività dei gruppi di lavoro del Consiglio dell'UIT in merito all'attuazione dei risultati del Vertice mondiale sulla società dell'informazione (VMSI) è stata apprezzata da tutti. Gli effetti positivi di quest'apertura sono stati graditi sia dall'UIT sia dal pubblico. In merito al FMPT-13 occorre menzionare che l'UFCOM ha organizzato anche la partecipazione di Doris Leuthard, consigliera federale e capo del DATEC, la quale ha tra l'altro inaugurato la manifestazione.

### 7.2 Unione europea (UE)

L'anno 2013 è stato contrassegnato in particolare dalla proposta della Commissione per un mercato unico delle telecomunicazioni (Telecommunications Single Market). Con questo pacchetto legislativo la Commissione aspira a semplificare la regolamentazione dell'UE applicabile agli operatori di servizi di telecomunicazione, a eliminare le tariffe del roaming in seno all'UE, a fissare regole giuridiche volte a preservare un Internet libero (neutralità dell'Internet), a emanare nuovi diritti per i consumatori europei e a rafforzare l'armonizzazione dell'utilizzo delle radiofrequenze nell'UE. Considerata la portata dei cambiamenti proposti, l'UFCOM ne osserverà da vicino i conseguenti sviluppi.

### 7.3 TV5 Monde

Nel 2013, la questione legata al preventivo di TV5 è stata evocata a più riprese. Anche il problema della sottotitolaggio e le novità del programma del canale sono state oggetto di discussione. I partner hanno trovato un accordo per un nuovo piano strategico 2013–2016, i mezzi per finanziarlo e le vie da seguire affinché il canale realizzi dei risparmi. L'UFCOM ha tutelato gli interessi svizzeri, segnatamente in novembre a Montréal in occasione della riunione degli alti funzionari, durante la quale è stato votato il preventivo per il 2014 e si è preso atto di una nuova etica editoriale. L'UFCOM ha inoltre partecipato a una seduta della delegazione svizzera presso l'Assemblea parlamentare della Francofonia.

## 7.4 Società dell'informazione

Come l'anno precedente, nel 2013 all'ONU non si è giunti a un accordo su come organizzare il processo per stilare il bilancio dei 10 anni durante i quali sono stati applicati i risultati del Vertice mondiale dell'ONU sulla società dell'informazione (VMSI+10), tenutosi a Ginevra nel 2003 e a Tunisi nel 2005. Anche l'integrazione delle relative attività dell'UIT e dell'UNESCO nel bilancio VMSI non è stata chiarita. In stretta collaborazione con il Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE), l'UFCOM ha preso attivamente parte ai lavori per il VMSI+10 e per l'Internet governance in seno a ONU, UIT, UNESCO sostenendo un processo VMSI+10 basato il più possibile su processi già esistenti e un approccio multilaterale (*multistakeholder*) per l'Internet governance. Quest'approccio è all'insegna della collaborazione tra attori statali e non statali a tutti i livelli.

La società californiana ICANN è l'ente incaricato della gestione mondiale degli indirizzi Internet. Nel suo Comitato governativo consultivo (GAC) l'UFCOM, che dalla primavera del 2013 è uno dei tre vicepresidenti del GAC, si è impegnato in favore di ulteriori riforme dell'ICANN e per il rafforzamento del GAC. Grazie all'assistenza dell'UFCOM nel novembre 2013 ha potuto essere stabilita una struttura per il finanziamento di un segretariato GAC indipendente. In relazione alla liberalizzazione dei nomi di dominio Internet generici (gTLD) stabilita dall'ICANN, che a partire dal 2013 permetterà nuove estensioni Internet come .bank o .paris, l'UFCOM si è battuto affinché gli interessi pubblici siano presi in adeguata considerazione. Mentre non si è riusciti a raggiungere un accordo nel GAC per quanto riguarda la tutela appropriata delle indicazioni di provenienza geografica, la Svizzera ha ottenuto che il GAC si esprimesse chiaramente in favore di una protezione adeguata dei nomi e delle abbreviazioni delle organizzazioni internazionali e della Croce rossa.

## 7.5 Consiglio d'Europa

In qualità di membro dell'Ufficio del Comitato direttivo sui media e la società dell'informazione (CDMSI), l'UFCOM ha esaminato attivamente e negoziato i risultati della prima Conferenza del Consiglio d'Europa dei Ministri competenti in materia di media e società dell'informazione, tenutosi a Belgrado dal 7 all'8 novembre 2013. La dichiarazione dal titolo "Libertà d'espressione e democrazia nell'era digitale: opportunità, diritti, responsabilità" adottata durante la Conferenza e le risoluzioni invitano il Consiglio d'Europa a impegnarsi per la tutela dei diritti dell'uomo in Internet, in particolare della libertà d'informazione e d'espressione, del diritto alla sfera privata e per delle garanzie di protezione contro gli abusi relativi alle crescenti capacità tecnologiche di controllo elettronico di massa. Inoltre i ministri hanno richiesto che il Consiglio d'Europa continui a impegnarsi contro la violenza nei confronti dei giornalisti e per rafforzare i diritti e le responsabilità dei giornalisti Internet, degli autori di blog, dei *whistleblower* (denuncianti) e dei militanti dei diritti dell'uomo. I dibattiti a Belgrado hanno mostrato quanto sia indispensabile il lavoro del Consiglio d'Europa per una società dell'informazione basata sui diritti fondamentali e su uno Stato di diritto in Europa e oltre i suoi confini. Alla Conferenza la Svizzera è stata rappresentata da Frédéric Riehl, vicedirettore e capo degli Affari internazionali dell'UFCOM, che ha presieduto più sedute della Conferenza.

## 7.6 Organizzazioni satellitari

In qualità di membro del Comitato consultivo dell'Organizzazione europea per le telecomunicazioni via satellite EUTELSAT IGO, nel corso dell'anno l'UFCOM ha assistito il Segretariato esecutivo di quest'organizzazione nell'adempimento di certi compiti. Ha inoltre rappresentato la Svizzera in occasione della 38° riunione ordinaria degli Stati membri di EUTELSAT IGO, svoltasi nel mese di maggio 2013.

Ha inoltre seguito le attività dell'Organizzazione internazionale per le telecomunicazioni via satellite (ITSO) e appreso che è stato trovato un accordo sul suo finanziamento per i prossimi tre anni.

In qualità di osservatore, l'UFCOM ha infine assistito a due riunioni del Comitato consultivo dell'Organizzazione internazionale per le telecomunicazioni mobili via satellite (IMSO).

Quest'ultima ha lanciato una riflessione sulle conseguenze che l'arrivo di un nuovo fornitore di servizi per il sistema mondiale di soccorso e sicurezza in mare (SMDSM) potrebbe avere sulla sua struttura e funzionamento.

## 7.7 Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE)

Su raccomandazione del Comitato della politica dell'informazione, dell'informatica e delle comunicazioni (PIIC), il Consiglio dell'OCSE ha approvato la revisione delle linee guida dell'OCSE del 1980 che regolano la protezione della vita privata e i flussi transfrontalieri di dati a carattere personale. Il Comitato PIIC ha inoltre approvato una nuova struttura, mandati revisionati e nuove designazioni al termine di un processo d'esame avviato nell'ottobre 2012. Il Comitato ha deciso di modificare la propria designazione in "Committee on Digital Economy Policy (CDEP)" e di rivedere il proprio mandato.

## 7.8 Unione postale universale UPU

In questo dossier recente per l'UFCOM, durante il Consiglio d'amministrazione che si è tenuto a Berna in aprile e ottobre/novembre sono stati trattati dei temi importanti per il futuro dell'UPU, come la riorganizzazione dell'Ufficio internazionale, lo sviluppo sostenibile, la qualità del servizio, il piano strategico dell'UPU. Le discussioni relative al preventivo e alla gestione dell'organizzazione nonché la definizione dei contributi annui degli Stati membri hanno portato a dei risultati soddisfacenti per la Svizzera. È stato anche trattato il tema legato alla tutela del nuovo nome di dominio ".post". L'UFCOM ha sostenuto attivamente un seminario sull'inclusione finanziaria, tenutosi a Ginevra in ottobre, che ha riscosso un grande successo. Peraltro la missione svizzera e quella degli Stati Uniti, che presiedono insieme il gruppo locale di Ginevra relativa a l'UPU, hanno dibattuto su come cooperare al meglio con il direttore generale dell'UPU.

Per tali lavori, l'UFCOM ha potuto contare sulla collaborazione della Posta svizzera.

## 7.9 UNESCO

La conferenza relativa al processo del VMSI+10, organizzata dall'UNESCO a Parigi nella primavera 2013, è risultata nell'elaborazione di raccomandazioni e di una dichiarazione che rinnova l'impegno dell'UNESCO in favore degli obiettivi del VMSI. Questa dichiarazione è stata elaborata dall'insieme dei partecipanti nel quadro di un processo trasparente durante la conferenza. L'UFCOM ha sostenuto l'UNESCO per organizzare la conferenza e ha partecipato attivamente all'elaborazione di questi risultati. A novembre, i lavori della Commissione Comunicazione e Informazione (CI) della Conferenza generale dell'UNESCO, in cui l'UFCOM ha rappresentato la Svizzera, hanno portato a una risoluzione sulle questioni relative a Internet e a un'altra sulla preservazione e l'accessibilità al patrimonio documentario.

## 8 RISORSE E ORGANIZZAZIONE

L'anno 2013 è stato all'insegna del consolidamento, ed è seguito all'automatizzazione avvenuta negli anni precedenti dei diversi processi di supporto negli ambiti delle finanze e delle risorse umane. I lavori tesi a modernizzare i sistemi informatici di supporto sono stati comunque portati avanti. È stata infatti preparata, e attuata il 1° gennaio 2014, la sostituzione del nostro sistema di registrazione delle ore di lavoro e delle prestazioni con la soluzione standard dell'Amministrazione federale.

Particolarmente elevato è stato il numero dei posti vacanti all'UFCOM, tra cui anche quello del direttore e di diverse posizioni dirigenziali. I numerosi processi di reclutamento con oltre 1200 candidature ricevute hanno fortemente sollecitato gli addetti al personale e le persone coinvolte nel reclutamento. Molti posti hanno potuto essere attribuiti a collaboratori interni, riuscendo così a preservare il prezioso sapere in seno all'Ufficio e a offrire un contributo importante all'evoluzione del personale.

Christine Fuchs, Capodivisione

### 8.1 Finanze

#### 8.1.1 Conto economico

Nel conto economico 2013 le spese totali sono aumentate di 49,2 milioni di franchi (58 %) in confronto all'anno precedente, raggiungendo così i 133,4 milioni di franchi. Di questi, il 42,4 per cento è destinato alle spese funzionali, il 57,5 per cento alle spese di riversamento e lo 0,1 per cento alle spese rimanenti. Tra le spese funzionali rientrano le spese per il personale e per beni e servizi dell'UFCOM con incidenza sul finanziamento, il computo delle prestazioni di altri Uffici federali nonché gli ammortamenti sull'attivo fisso dell'Ufficio senza incidenza sul finanziamento. Le spese di riversamento invece comprendono i contributi alle organizzazioni internazionali, le sovvenzioni in ambito radiotelevisivo e la riduzione sul prezzo di distribuzione di giornali e periodici (sostegno indiretto alla stampa). Le spese rimanenti rappresentano le perdite su debitori.

Il ricavo complessivo ordinario è diminuito rispetto allo scorso anno di 2 milioni di franchi (3,0 %) attestandosi a 56,6 milioni di franchi. Di questi, il 43,7 per cento si iscrive nei ricavi funzionali e il 56,3 per cento nei ricavi al di fuori del preventivo globale. I ricavi funzionali rappresentano le tasse amministrative versate all'UFCOM. I ricavi al di fuori del preventivo globale comprendono le tasse per le concessioni di radiocomunicazione (che con 28,6 milioni di franchi costituiscono la quota più consistente, ossia l'89,6 %), le tasse pagate dalle emittenti radiotelevisive concessionarie per finanziamenti speciali nell'ambito della radiodiffusione e le entrate derivanti da sanzioni per violazioni del diritto (multe e confisca dei guadagni).

Secondo il conto economico il fabbisogno finanziario complessivo ordinario si attesta a 76,8 milioni di franchi; l'aumento di 51,1 milioni di franchi rispetto all'anno precedente è da ricondurre soprattutto alla riduzione per la distribuzione di giornali e periodici, per un valore di 50 milioni di franchi, che nel 2013 è stato versato per la prima volta dall'UFCOM.

##### 8.1.1.1 Ricavi

Rispetto all'anno scorso, i ricavi totali ordinari sono diminuiti di 2 milioni di franchi. Il calo registrato alla voce ricavi funzionali si spiega sostanzialmente con il fatto che, nel 2012, sono state conseguite entrate amministrative supplementari con l'asta per l'attribuzione delle frequenze di telefonia mobile (3,7 mio. fr.). Le tasse ordinarie per le concessioni di radiocomunicazione fanno registrare maggiori entrate, dato che con l'ampliamento delle reti di telefonia mobile di nuova generazione (LTE: Long Term Evolution) sono stati realizzati più collegamenti in ponte radio. I ricavi dalle tasse di concessione delle emittenti radiotelevisive sono rimasti identici all'anno precedente.

### 8.1.1.2 Spese

Le spese totali sono aumentate di 49,2 milioni di franchi. Le spese funzionali dell'UFCOM (preventivo globale) sono risultate di 1,6 milioni di franchi inferiori a confronto dell'anno precedente. Le "spese rimanenti", ossia le perdite su debitori, mostrano una diminuzione di 2,3 milioni di franchi rispetto all'anno prima. Nel 2013, a differenza del 2012, non si sono infatti registrate perdite straordinarie su debitori.

A differenza delle voci di spesa menzionate precedentemente, le uscite di riversamento (spese al di fuori del preventivo globale) sono cresciute in totale di 53,1 milioni di franchi, questo poiché per la prima volta nel 2013 è l'UFCOM a effettuare il versamento dei 50 milioni di franchi per la distribuzione di giornali e periodici (sostegno indiretto alla stampa) che in passato veniva effettuato dalla Segreteria generale del DATEC. Inoltre, il contributo per l'offerta SSR destinata all'estero è aumentato di 2 milioni di franchi in quanto, conformemente al piano strategico di TV5, la diffusione in tecnica analogica del programma sarà d'ora in poi affiancata da quella in digitale. In aggiunta, circa 1,2 milioni di franchi provenienti dai contributi finanziari per "Nuove tecnologie di trasmissione" sono stati investiti nella digitalizzazione della trasmissione dei programmi.

I contributi alle organizzazioni internazionali (anch'essi parte delle spese al di fuori del preventivo globale) sono rimasti identici all'anno precedente.

### 8.1.2 Conto degli investimenti

Gli investimenti (nei settori d'attività dell'UFCOM) sono diminuiti in rapporto allo scorso anno.

Se, da una parte, è stato accumulato ritardo nella pubblica gara a norma OMC per l'acquisto di sistemi di radiogoniometria, di apparecchi e programmi di misurazione, dall'altra non sono stati consegnati entro i termini prestabiliti i veicoli e le modifiche sui veicoli ordinati.

Anche nel 2013 non si registrano entrate per investimenti.

### 8.1.3 Conto d'esercizio (contabilità analitica)

Il grado di copertura dei costi per prodotti e servizi dell'UFCOM mostra un calo del 4,4 per cento rispetto all'anno precedente, dovuto al fatto che i ricavi sono maggiormente diminuiti rispetto ai costi.

I ricavi mostrano un ribasso di 3,3 milioni di franchi (-11,7 %), una conseguenza diretta dell'asta della telefonia mobile, che l'anno precedente ha fatto registrare un aumento delle entrate da tasse amministrative di 3,7 milioni di franchi a copertura dei costi dell'asta. Nel 2013 i ricavi sono tornati nei valori usuali.

Rispetto all'anno precedente i costi sono calati nel complesso di 1,6 milioni di franchi (-2,7 %). Una diminuzione si evidenzia soprattutto nel gruppo di prodotti "Frequenze di radiocomunicazione e impianti" dove, in confronto al 2013, sono venuti meno i costi per la realizzazione dell'asta per le frequenze della telefonia mobile. Anche i costi per la gestione di frequenze e l'attribuzione di concessioni nell'ambito OUC sono diminuiti, dato che dal 2013 le emittenti radiofoniche pianificano in modo autonomo le reti OUC. In controtendenza, il gruppo di prodotti «politica postale» registra un aumento dei costi. In questo settore, oltre a riprendere a fine 2012 diversi compiti dalla Segreteria generale del DATEC, l'UFCOM ha assunto nuove mansioni conferitegli in virtù della revisione della legge sulle poste. Nel 2013 è stata creata la nuova unità organizzativa al fine di consentire lo svolgimento completo delle mansioni previste.

### 8.1.4 Finanziamenti speciali per la radio e la televisione

Il ricavato delle tasse pagate dalle emittenti radiotelevisive concessionarie, destinato a finanziare i sussidi per il settore radiotelevisivo, si attesta a 2,8 milioni di franchi, restando quindi nello stesso ordine di grandezza dell'anno precedente. Siccome la somma dei contributi per la "Ricerca mediatica" (1,7 mio. fr.) e per le "Nuove tecnologie di trasmissione per la radiodiffusione" (1,2 mio.

fr.) ha superato i ricavi, sono stati attinti 0,1 milioni di franchi dal conto del fondo dedicato a questo speciale finanziamento, il cui saldo è quindi diminuito a 8,8 milioni di franchi.

## 8.1.5 Andamento finanziario: Periodo 2011 - 2013 (in base al Nuovo modello contabile della Confederazione, NMC)

1. Conto economico (ricavi, spese)	2011 (min. CHF)	2012 (min. CHF)	2013 (min. CHF)	Diff. rispetto all'anno prece- dente (min.CHF)	%
<b>1.1 Ricavi</b>					
<b>Ricavi funzionali - Preventivo globale</b>	<b>-24.0</b>	<b>-28.2</b>	<b>-24.7</b>	<b>-3.5</b>	<b>-12%</b>
Tasse amministrative	-23.6	-27.9	-24.7	-3.3	-12%
Scioglimento di accantonamenti per saldi vacanze/ore supplementari	-0.3	-0.2	-0.1	-0.2	-75%
Altri ricavi / (Tassa sul CO2)	-0.1	0.0	0.0	0.0	-29%
<b>Ricavi al di fuori del Preventivo globale – ordinari</b>	<b>-30.4</b>	<b>-30.4</b>	<b>-31.9</b>	<b>1.5</b>	<b>5%</b>
Tasse per le concessioni di radiocomunicazione	-25.9	-25.9	-27.5	1.6	6%
Tasse per le concessioni di radiocomunicazione (senza incidenza sul finanziamento)	-1.1	-1.1	-1.1	0.0	0%
Entrate dalle procedure amministrative	-0.5	-0.6	-0.5	-0.1	-12%
Tasse di concessione versate da radio e televisioni	-2.8	-2.8	-2.8	0.0	-2%
<b>Subtotale ricavi ordinari</b>	<b>-54.3</b>	<b>-58.6</b>	<b>-56.6</b>	<b>-2.0</b>	<b>-3%</b>
<b>Ricavi al di fuori del Preventivo globale – straordinari</b>	<b>0.0</b>	<b>-738.0</b>	<b>0.0</b>	<b>-738.0</b>	<b>-100%</b>
Ricavi dalla nuova attribuzione delle frequenze di telefonia mobile (asta)	0.0	-738.0	0.0	-738.0	100%
<b>Totale ricavi</b>	<b>-54.3</b>	<b>-796.6</b>	<b>-56.6</b>	<b>-740.0</b>	<b>-93%</b>



<b>1.2 Spese</b>	<b>2011 (min. CHF)</b>	<b>2012 (min. CHF)</b>	<b>2013 (min. CHF)</b>	<b>Diff. rispetto all'anno prece- dente (min.CHF)</b>	<b>%</b>
<b>Spese funzionali – Preventivo globale UFCOM</b>	<b>57.1</b>	<b>58.1</b>	<b>56.5</b>	<b>1.6</b>	<b>-3%</b>
Spese per il personale I (con incidenza sul finanziamento)	41.2	41.6	41.3	0.3	-1%
Spese per il personale II (Computo delle prestazioni fornite dalla Confederazione)	0.1	0.1	0.0	0.0	-66%
Spese per beni e servizi I (con incidenza sul finanziamento)	5.9	5.7	5.0	-0.7	-13%
Spese per beni e servizi II (con incidenza sul finanziamento – Prelievo da riserve a destinazione vincolata)	0.5	1.1	0.6	-0.5	-44%
Spese per beni e servizi III (Computo delle prestazioni fornite dalla Confederazione)	8.1	8.1	8.0	-0.1	-2%
Ammortamenti (senza incidenza sul finanziamento)	1.3	1.5	1.6	0.1	5%
<b>Spese di riversamento</b>	<b>26.6</b>	<b>23.6</b>	<b>76.7</b>	<b>53.1</b>	<b>225%</b>
<b>Contributi a organizzazioni internazionali</b>	<b>3.7</b>	<b>3.7</b>	<b>3.6</b>	<b>-0.1</b>	<b>-3%</b>
Contributi a organizzazioni internazionali	3.7	3.7	3.6	-0.1	-3%
<b>Sovvenzioni / aiuti finanziari</b>	<b>22.9</b>	<b>19.9</b>	<b>73.1</b>	<b>53.2</b>	<b>267%</b>
Contributo all'offerta SSR destinata all'estero	20.1	16.6	18.6	2.0	12%
Contributo formazione programmisti	0.9	1.0	1.0	0.0	4%
Contributo alla ricerca mediatica	1.1	1.7	1.7	0.0	-1.4%
Nuove tecnologie nel settore della radiodiffusione	0.1	0.0	1.2	1.2	-100%
Archiviazione dei programmi	0.1	0.0	0.0	0.0	-75%
Contributi alla diffusione nelle regioni di montagna	0.6	0.6	0.6	0.0	4%
Riduzione sul prezzo di trasporto di giornali e periodici	0.0	0.0	50.0	50.0	100%
<b>Altre spese</b>	<b>0.2</b>	<b>2.6</b>	<b>0.2</b>	<b>-2.3</b>	<b>-91%</b>
Perdite su crediti (indicato a parte dal 2011)	0.2	2.6	0.2	-2.3	-91%
<b>Totale spese</b>	<b>83.9</b>	<b>84.3</b>	<b>133.4</b>	<b>49.2</b>	<b>58%</b>
<b>Fabbisogno di finanziamento ordinario (ricavi ordinari + spese = fabbisogno di finanziamento)</b>	<b>29.6</b>	<b>25.6</b>	<b>76.8</b>	<b>51.1</b>	<b>199%</b>

<b>2. Conto degli investimenti (entrate, uscite) (preventivo globale UFCOM)</b>	2011 (min. CHF)	2012 (min. CHF)	2013 (min. CHF)	Diff. rispetto all'anno prece- dente (min.CHF)	%
<b>Entrate</b>	<b>0.0</b>	<b>0.0</b>	<b>0.0</b>	<b>0.0</b>	<b>0%</b>
<b>Uscite</b>	<b>1.5</b>	<b>1.4</b>	<b>1.0</b>	<b>-0.3</b>	<b>-23%</b>
Di cui prelievo da riserve a destinazione vincolata	0.1	0.1	0.4	0.3	186%
<b>Saldo (entrate – uscite)</b>	<b>1.5</b>	<b>1.4</b>	<b>1.0</b>	<b>-0.3</b>	<b>-23%</b>

<b>3. Conto d'esercizio (ricavi, costi)</b>	2011 (min. CHF)	2012 (min. CHF)	2012 (min. CHF)	Diff. rispetto all'anno prece- dente (min.CHF)	%
<b>Ricavi (tasse amministrative)</b>	<b>-23.6</b>	<b>-27.9</b>	<b>-24.7</b>	<b>-3.3</b>	<b>-11.7%</b>
Costi (inclusi interessi figurativi e assicurazioni) fino al 2011 incluso ComCom	58.6	58.5	56.9	-1.6	-2.7%
<b>Saldo (ricavi + costi)</b>	<b>35.0</b>	<b>30.5</b>	<b>32.2</b>	<b>1.7</b>	<b>5.5%</b>
<b>Grado di copertura dei costi</b>	<b>40.3%</b>	<b>47.8%</b>	<b>43.4%</b>		<b>-4.4%</b>

**Tabella 5: Andamento finanziario: Periodo 2011 - 2013**

<b>4. Finanziamenti speciali radio e televisione</b>			
<b>Fondo a destinazione vincolata per le tasse di concessione versate dalle emittenti radiofoniche e televisive</b>	<b>2011 (min. CHF)</b>	<b>2012 (min. CHF)</b>	<b>2013 (min. CHF)</b>
<b>Ricavi a destinazione vincolata</b>	<b>-2.8</b>	<b>-2.8</b>	-2.8
Tasse di concessione radio e televisione	-2.8	-2.8	-2.8
ulteriore prelevamento dal fondo a destinazione vincolata	0.0	0.0	
<b>Spese per finanziamenti speciali</b>	<b>1.2</b>	<b>1.7</b>	2.9
Contributo alla ricerca mediatica	1.0	1.7	1.7
Nuove tecnologie nel settore della radiodiffusione	0.1	0.0	1.2
Archiviazione dei programmi	0.1	0.0	0.0
Conferimenti in fondi a destinazione vincolata (fine anno)	1.6	1.0	-0.1
<b>Saldo del fondo a destinazione vincolata (fine anno)</b>	<b>7.8</b>	<b>8.9</b>	<b>8.8</b>

**Tabella 6: Finanziamenti speciali radio e televisione**

## 8.2 Collaboratrici e collaboratori

### 8.2.1 Numero

Al 31.12.2013 l'UFCOM contava 271 collaboratori (personale fisso interno, esclusi apprendisti, stagisti e collaboratori ComCom).

Dei 271 collaboratori 102 (ossia il 38%) erano donne.

Attualmente stiamo formando 13 apprendisti.

### 8.2.2 Ripartizione delle lingue

Circa il 60% dei collaboratori è di madre lingua tedesca, il 32% è francofono e il 5% italofono. Circa il 3% dei collaboratori parla altre lingue come ad esempio l'inglese, il laotiano, il portoghese, il russo, lo spagnolo, il serbo e il thailandese.

### 8.2.3 Età media

L'età media dei collaboratori è di 47 anni.

### 8.2.4 Apprendisti

Anche quest'anno due apprendisti di commercio e due mediamatici hanno concluso con successo la loro formazione presso l'UFCOM, durata rispettivamente tre e quattro anni.

## 8.3 Parità tra uomo e donna

I lavori della commissione interna per le pari opportunità continuano ad apportare buoni frutti: i modelli di lavoro flessibili del job-sharing nonché la possibilità di lavorare a tempo parziale e in telelavoro vengono sfruttate sempre di più dai nostri collaboratori per poter conciliare al meglio il lavoro con la vita privata. Grazie all'impegno profuso sul piano della parità tra uomo e donna, si delineano risultati positivi anche per quanto concerne i posti di quadro: dal 2013 la Divisione Servizi di telecomunicazione è diretta congiuntamente da una giurista e da un economista. Si tratta del terzo "top-sharing" in seno all'Ufficio.

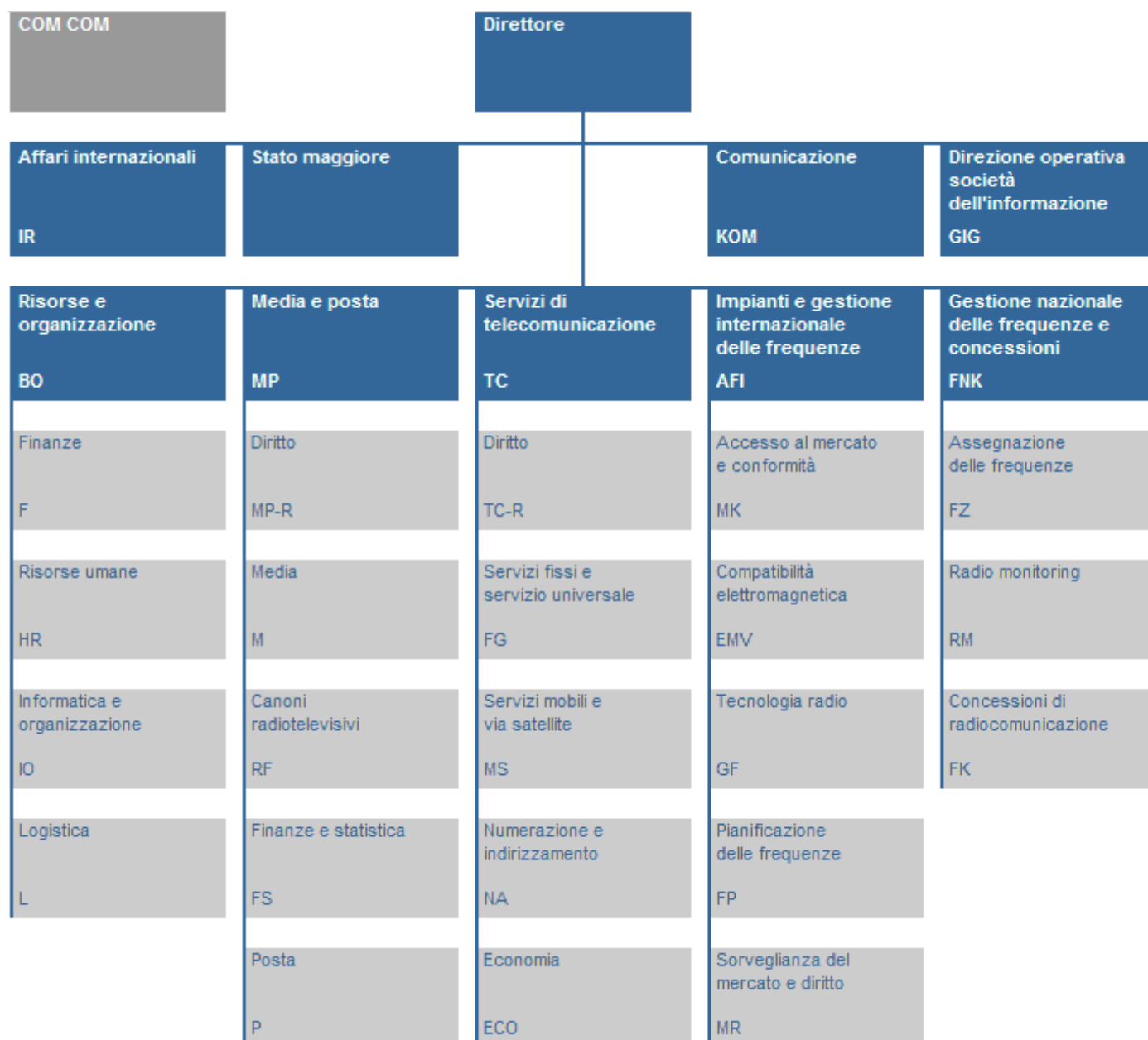
Le donne spesso approfittano dei posti a tempo parziale, ci proponiamo però di promuovere il lavoro a tempo parziale anche presso gli uomini. Soltanto in questo modo si può raggiungere un equilibrio sociale nella suddivisione dei doveri della vita privata. La conciliabilità tra vita privata e professionale rimane pertanto un tema importante per il futuro. Sono indispensabili anche ulteriori provvedimenti per il reclutamento di donne nelle professioni tecniche, questo rimane una grande sfida anche in considerazione del numero esiguo di donne che terminano gli studi nei settori scienze matematiche, informatiche, naturali e tecniche (professioni MINT).

## 8.4 Direzione

La direzione dell'UFCOM comprende: Philipp Metzger, Direttore; Nancy Wayland Bigler, Vicedirettrice e capo Divisione Media e posta; Philippe Horisberger Vicedirettore e capo Divisione Impianti e gestione internazionale delle frequenze; René Dönni, Vicedirettore e co-capo Divisione Servizi di telecomunicazione; Annelise Eggmann, vicedirettrice e co-capo Divisione Servizi di telecomunicazione; Silvio Rubli, vicedirettore e capo Divisione Gestione nazionale delle frequenze e concessioni; Christine

Fuchs, capo Divisione Risorse e organizzazione; Frédéric Riehl, Vicedirettore e capo del Servizio Affari internazionali; Andreas Sutter, Capo dello Stato maggiore e Caroline Sauser, Responsabile della comunicazione.

## 8.5 Organigramma



**Tabella 7: Organigramma**

Dicembre 2013

## 8.6 Dirigenti

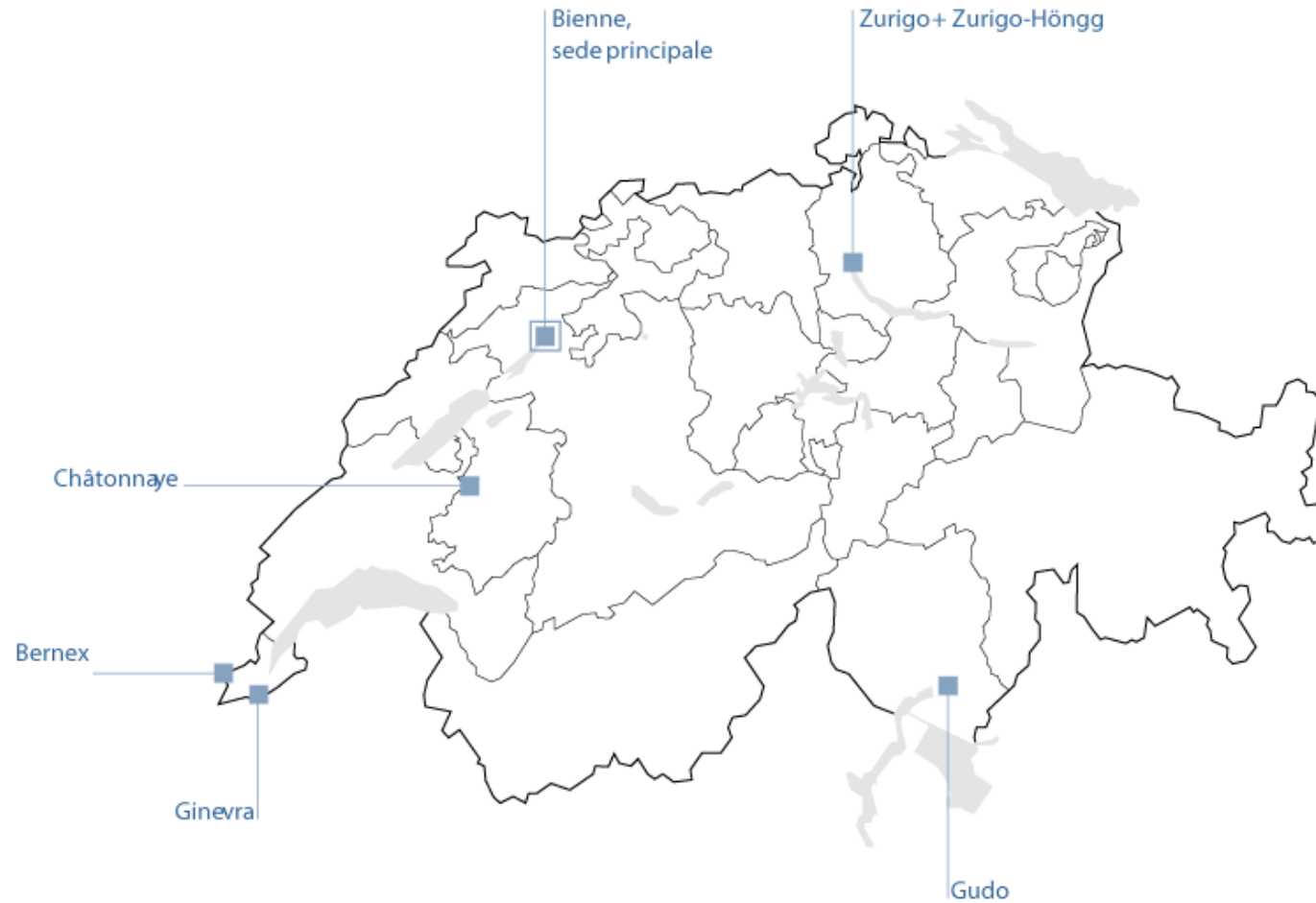
<b>Direzione</b>	
Direttore	Philipp Metzger
Capo dello Stato maggiore	Andreas Sutter
Capo della comunicazione	Caroline Sauser
Capo supplente della Direzione operativa società dell'informazione	Charlotte Sgier de Cerf
Vicedirettore e capo Affari internazionali	Frédéric Riehl
<b>Risorse e organizzazione</b>	
Capo	Christine Fuchs
Finanze	Urs Liechi
Risorse umane	Brigitte Müller
Informatica e organizzazione	Michel Giraudel
Logistica	Gabriela Rätz
<b>Media e posta</b>	
Vicedirettrice e capo	Nancy Wayland Bigler
Diritto	Susanne Marxer
	Carole Winistörfer
Media	Marcel Regnotto
Canoni radiotelevisivi	Daniel Büttler
Finanze e statistica	Michel Grandjean
Posta	Katrin Nussbaumer
	Annette Scherrer
<b>Servizi di telecomunicazione</b>	
Vicedirettore e co-capo	René Dönni Kuonen
Vicedirettore e co-capo	Annalise Eggimann
Diritto	Matthias Hürlimann
Servizi fissi e servizio universale	Armin Blum
Servizi mobili e via satellite	Urs von Arx
Numerazione e indirizzamento	François Maurer
Economia	Christine Rohn Hoffmann*
<b>Impianti e gestione internazionale delle frequenze</b>	
Vicedirettore e capo	Philippe Horisberger
Accesso al mercato e conformità	Lucio Cocciantelli
Compatibilità elettromagnetica	Pascal Krähenbühl
Tecnologia radio	Daniel Vergères
Pianificazione delle frequenze	René Tschannen
Sorveglianza del mercato e diritto	Olivier Pauchard
<b>Gestione nazionale delle frequenze e concessioni</b>	
Vicedirettore e capo	Silvio Rubli
Assegnazione delle frequenze	Konrad Vonlanthen
Radio Monitoring	René Vogt
Concessioni di radiocomunicazione	Beat Scheidegger

Tabella 8: Quadri

\*Da marzo 2014

## 8.7 Sedi

L'UFCOM dispone di servizi decentralizzati in tutta la Svizzera. In questo modo siamo in grado di adempiere il nostro ruolo di controllore al fine di garantire il buon funzionamento dei mercati.



**Figura 10: Sedi**



## 8.8 Contatti

Desiderate contattarci?

Siamo raggiungibili telefonicamente allo +41 58 460 55 11 (centralino),  
via fax allo +41 58 460 55 55  
o via E-Mail a [info@bakom.admin.ch](mailto:info@bakom.admin.ch).

Orario di apertura: Lu – Ve / 07.30 – 12.00 e 13.30 – 17.00

### Indirizzo postale

UFCOM, Casella postale, CH-2501 Biel/Bienne

### Il nostro sito Internet

[www.ufcom.admin.ch](http://www.ufcom.admin.ch)

All'indirizzo [www.ufcom.admin.ch](http://www.ufcom.admin.ch) > L'UFCOM > Indirizzo o  
[www.ufcom.admin.ch/org/adresse/index.html?lang=it](http://www.ufcom.admin.ch/org/adresse/index.html?lang=it) troverete una cartina che vi indicherà come  
raggiungere il nostro ufficio.